ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). Trieste, Mercoledì 20 Luglio 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8224

La grande sconfitta russa al passo di Motien.

Perdite considerevoli. - La dislocazione delle truppe belligeranti. - La situazione a Porto Arturo.

Anche questa volta, come sempre durante tutta la campagna, la notizia di una grande battaglia è stata preceduta da alcuni giorni di grande scarsezza di informazioni. Fino a tutto ieri infatti eravamo in un nuovo periodo di calma assoluta e, a parte le notizie da Cifu - la più grande fucina di panzane dell'Estremo Oriente - nessun giornale aveva comunicazioni di qualche importanza, degne di fede.

Giunse poi la notizia di una sconfitta russa al passo di Motien, con interessanti particolari sulla dislocazione delle forze dei belligeranti in tutto il teatro della guerra. E' questo il secondo assalto che i russi tentano contro la formidabile posizione che domina la grande strada dal Jalu a Liaojang. Il primo fu dato, con esito altrettanto infelice il 4 luglio; anche allora i russi, supponendo il passo debolmente difeso, si avanzarono col favor della notte e con grande slancio, forti di due battaglioni di cacciatori siberiani e di oltre un centinaio di cavalieri; dopo una accanita lotta corpo a corpo durata per ben due ore coi reggimenti della guardia nipponica, i russi furono volti in fuga con grandi perdite.

Questo secondo tentativo, dal punto di vista tattico e strategico, non differisce da quello del 4 luglio se non in quanto i russi, informati che il passo era validamente difeso dai mikadiali, vi impiegarono forze di gran lunga superiori. Tutto il secondo corpo siberiano dell'esercito mancese agli ordini del generale Keller, successore dello sfortunato Sassulich, il vinto del Jalu, fu impegnato nell'azione, che durò - come informa kuropatkin stesso oltre dodici ore - ma il risultato fu parimenti sfortunato e le perdite ancora maggiori.

La accanita resistenza giapponese va ascritta al fatto che la posizione di Motienling - abbandonata molto incautamente dai russi quando vollero, per ordini giunti dall'alto a Kuropatkin, tentare quella diversione a sud che li condusse alla memoranda sconfitta di Vafangku - ha acquistato attualmente grande importanza perchè rappresenta l'anello di congiunzione tra il primo esercito (Kuroki) e il terzo (Nozu).

Le forze dei belligeranti sono infatti, al momento attuale, dislocate come segue: Se si imagini una spezzata composta di due segmenti, il primo da Liaojang per Haiceng e Taciciao fino a Kaiping, il secondo da Kaiping a Porto Arturo attraverso il Quantung, le truppe giapponesi sono disposte, per chi proceda da nord a sud, sulla sinistra della spezzata: A Motienling, a sud di Liaojang, I esercito con 90 mila uomini e 210 cannoni; III esercito con 60 mila uomini e 180 cannoni fra Taciciao e Kaiping; IV esercito con 80 mila uomini e 200 cannoni intorno a Porto Arturo; il II esercito poi, quello di Oku, forte di 65 mila uomini e 230 cannoni sta sulla destra della spezzata fra Taciciao e Kaiping, pronto a puntare su Niu-Ciuang.

Fronteggiano i mikadiali al passo di Motienling i 120 mila uomini di Kuropatkin con 250 cannoni, compresi i riparti di Stakelberg che si sono ricongiunti al grosso dopo la battaglia di Vafangku. A Porto Arturo Stössel difende la città con un effettivo calcolato in cifre assai discordi dai vari corrispondenti di guerra: l'opinione più concordemente accettata è che egli disponga di circa 25 mila uomini e 250 cannoni.

Data questa dislocazione, Kuropatkin, quando si decise ad attaccare per la seconda volta il valico di Motien, avrà pensato che Kuroki, mirante ad avviluppare l'ala sinistra russa appoggiando al nord di Liaojang, doveva necessariamente indebolire la difesa al passo e che quindi ai russi sarebbe riuscito di conquistare la posizione incastrandosi come un cuneo tra il primo e il terzo esercito mikadiale, a dominare dalle alture la grande strada che mena dall'est a Liaojang. Il calcolo è stato sbagliato e siccome gli errori di «algebra militare» si scontano in guerra con delle sconfitte, la sconfitta russa è logicamente venuta anche questa volta.

Ecco i telegrammi:

I particolari della battaglia.

LONDRA 19 (N). La «Reuter» ha ricevuto un'informazione di data 18 corrente giuntale dal quartiere principale di Kuroki, per la via di Fusan, secondo la quale nella battaglia del 17 corr. al passo di Motien i giapponesi avrebbero perduto 300 uomini e i russi 2000. Le forze giapponesi erano di una brigata più un battaglione.

Pure dal quartier generale di Kuroki si telegrafa che l'esercito russo che partecipò alla battaglia al passo di Motien era maggiore del doppio di quello al Jalu. La sepoltura dei caduti non è ancora terminata. Il combattimento diede ai giapponesi occasione di provare la loro superiorità. La fanteria giapponese fu superiore ad ogni lode; la russa - secondo i critici inglesi - non regge al confronto. La fanteria giapponese dimostrò di essere di un'iniziativa ammirevole.

Sulla battaglia al passo di Motien si hanno i seguenti particolari. Nella notte del 16 con fitta nebbia 20.000 russi eseguirono un assalto contro il passo nello stesso punto in cui l'avevano tentato il 4 corr. Gli avamposti giapponesi furono scacciati dal passo, ma il grosso oppose ostinata resistenza finchè arrivarono rinforzi. Dopo un combattimento ostinato durato dodici ore i russi, rimasti in numero minore, furono respinti. La ritirata seguì su una massa di cadaveri. L'inseguimento continuò fino a Lindiapuza. La ritirata sarebbe avvenuta però in buon ordine.

Pare che l'assalto sia stato intrapreso la mattina del 17 alle 3; ieri alle 3 pom. il cannoneggiamento non era ancora cessato. Nel combattimento sarebbero state impegnate due divisioni russe. Il combattimento a quanto reca un telegramma da Sciangai allo «Standard», avrebbe avuto l'obbiettivo di tagliare la ritirata di Kuroki con le forze del generale conte Keller.

A PORTO ARTURO.

Ottimismo russo.

PIETROBURGO 19 (N). L'agenzia telegrafica russa reca: Avendo noi chiesto a Liaojang particolari circa le perdite dei giapponesi nel fatto d'armi dell'11 corr. dinanzi a Porto Arturo, ci si rispose che mancano notizie positive. Il nostro corrispondente da Liaojang ricevette da Porto Arturo una lettera del seguente tenore: «Noi qui confidiamo nel generale Stössel: la sua fiducia nella vittoria si comunica alle truppe e alla popolazione. Presentemente il generale Fock resiste nelle posizioni più avanzate all'impeto dei giapponesi, e così prolunga il blocco di Porto Arturo. Il gen. Konradtieff fortifica Porto Arturo ogni giorno di più. Su monti, sui quali fino a poco fa si credeva impossibile erigere fortificazioni, si sono collocate batterie e costruite trincee, con cannoni di piccolo e grande calibro. La cooperazione di tutti i generali fa di Porto Arturo una fortezza inespugnabile». Un'altra lettera d'un ufficiale suona anche più ottimistica di questa.

Le solite da Cifu.

CIFU 19 (N). Nel pomeriggio è arrivata qui una giunca con otto russi e cinquanta cinesi, i quali hanno abbandonato Porto Arturo il 14 corr. I cinesi raccontano quanto segue: L'11 ed il 12 i giapponesi, forti di 14.000 uomini, avevano preso uno dei forti ad est situati presso Porto Arturo. Prima però che sopraggiungessero loro rinforzi, i russi avevano tagliata ai giapponesi la ritirata e fatto esplodere le mine, che distrussero del tutto il riparto giapponese. I cinesi narrano che nella notte del 13 una torpediniera russa attaccò presso Porto Arturo una nave commerciale, credendo fosse un trasporto giapponese. Molti cinesi che si trovavano a bordo annegarono, molti altri e l'equipaggio europeo furono salvati dai russi.

A VLADIVOSTOK.

Una nave tedesca e una torpediniera russa affondate.

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo che presso Vladivostok una nave tedesca ed una torpediniera russa urtarono contro una mina ed affondarono. Anche gli equipaggi sarebbero periti.

La presa di Kaiping non ha importanza?

BERLINO 19 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Liaojang che la presa di Kaiping da parte dei giapponesi risulta essere un avvenimento privo di importanza. I russi si ritirarono con perdite insignificanti su posizioni stabilite già prima. La voce della presa di Inkau non si conferma. Le prospettive per il raccolto nella Manciuria sono favorevoli, ciò che è importante per il contegno e l'umore dei cinesi

Un superstite del «Variag» impazzito.

BERLINO 19 (N). Da Pietroburgo si comunica che il capitano Rudnef, comandante del «Variag», rimasto ferito alla testa dinanzi a Chemulpo, dopo essere stato operato, dovette essere trasportato in un sanatorio per malati di mente.

Il «Malacca» a Suez con equipaggio russo.

SUEZ 19 (B). Stamane è arrivato qui il vapore «Malacca» della «Peninsular and Oriental Line». Batte bandiera mercantile russa, ha equipaggio ed è comandato da un ufficiale della marina russa.

ROMA 19 (N). Secondo un telegramma da Suez, gli incrociatori della flotta volontaria russa «Petersburg» e «Smolensk», come pure l'incrociatore inglese «Terrible» abbandonarono oggi Suez, navigando verso sud. Si crede che il «Terrible» abbia l'incarico di proteggere le navi mercantili inglesi dagli arbitri delle navi russe.

Il sequestro della posta a bordo del «Principe Enrico.»

COLONIA 19 (N). La «Kölnische Ztg.» comunica: Alle rimostranze fatte prontamente per il sequestro della posta giapponese a bordo del piroscafo «Principe Enrico» fu risposto per ora che il governo russo non sa nulla dell'incidente, e che si aspetta il rapporto del comandante dello «Smolensk» prima di prendere una deliberazione in proposito.

Un altro piroscafo inglese sequestrato dai giapponesi.

LONDRA 19 (N). Da Sciangai giunge la seguente notizia: Il piroscafo «Lianshing», durante la traversata da Wei-hai-wei a Sciangai, fu pregato dal piroscafo inglese «Hsiping», per mezzo di segnali di avvisare gli armatori che era stato sequestrato dall'incrociatore giapponese «Hongkongmaru» ed era in rotta per il Giappone. La notizia fu comunicata all' ammiraglio inglese nella baia di Yunchthing.

Voci fantastiche sulla cessione di Wei-hai-wei.

BERLINO 19 (N). La notizia del «New York Herald», che l'Inghilterra cederebbe alla Germania Wei-hai-wei per avere poi mani libere nella valle del Yangtse, è smentita da fonte competente tedesca.

Un inglese, spia russa.

BERLINO 19 (N). Da Tokio si comunica al «Lokal Anzeiger» che a Simonoseki arrivò, sotto scorta giapponese da Antung, un inglese di nome Sullivan, che da colà fu trasportato a Nagasaki per poi venir espulso e condotto a Sciangai perchè è accusato di aver fatto la spia al Jalu insieme ai cinesi.

Lo czar e il reggimento di Wiborg.

NOVGOROD 19 (Ag. russa). Lo czar giunse qui e fu ricevuto alla stazione dal vicegovernatore e da varie deputazioni: passò in rassegna il reggimento di Wyborg, lo benedisse con l'immagine sacra, esprimendo la sua compiacenza nel vederlo pieno di coraggio e d'ardore bellicoso, ed augurò di vederlo ritornare in buone condizioni.

PETERHOF 19 (N). Lo czar è tornato qui oggi.

L'insurrezione nel Kuangsi e la Francia.

PECHINO 19 (B). La locale ambasciata francese dichiara infondata la notizia secondo cui la Francia sbarcherebbe delle truppe per reprimere l'insurrezione nella provincia di Kuangsi. L'insurrezione è scoppiata al nord della provincia, quindi non è vicina al territorio francese.

La paterna mano russa in Finlandia

BERLINO 19 (N). La «National Zeitung» ha da Helsingfors che i professori finlandesi Homen ed Estländer trasportati giorni sono sotto scorta di polizia a Pietroburgo, come pure il direttore di Banca Schyberyson sono ancora in carcere. Furono già informati che il Governo li esilierà a Novgorod per dove dovranno partire nei prossimi giorni. Il professore Wilde può girare liberamente in Pietroburgo, ma non può abbandonare la capitale. Probabilmente gli si permetterà di recarsi all'estero verso la promessa in iscritto di non andare in Svezia.

Il padre dello Schaumann l'uccisore di Bobrikoff si trova ancora nelle carceri di polizia. Il suo stato di salute in seguito alla detenzione che dura già parecchie settimane desta apprensione. La polizia gli proibì di far chiamare il suo vecchio medico di famiglia.

CAMERA UNGHERESE.

La discussione sull'aumento della lista civile.

BUDAPEST 19 (N). Anche oggi è continuata la discussione sul disegno di legge per l'aumento della lista civile.

Mukits (kossuthiano) protesta contro il Governo, che vuole aumentare di parecchi milioni le spese improduttive. Rileva che le leggi esigono che la Corte reale rimanga in Ungheria. Il re ha bensì giurato di rispettare le leggi, ma i giuramenti, come si sa, si possono infrangere.

Il presidente invita l'oratore a non offendere la casa regnante e lo chiama all'ordine.

Madarasz: Mukits dice la verità!

Mukits dichiara di non voler votare l'aumento della lista civile, perchè quelle somme servono ad accrescere il fasto di una Corte ostile agli ungheresi. E' uno scandalo - dice - che si paghino appannaggi ad arciduchi che nè sanno l'ungherese, nè dimorano in Ungheria. La Casa regnante si compone di settantasette membri, di cui trentacinque sono maschi e quarantadue femmine.

Eötvös: Hanno una fecondità sbalorditiva!

Mukits: Gli arciduchi ricevono annualmente dalla lista civile un appannaggio di centomila corone ciascuno, le arciduchesse, quando si maritano, incassano 300.000 corone. Oltre di ciò quasi tutti gli arciduchi sono ufficiali, quindi hanno anche gli stipendi relativi a queste cariche. L'oratore dichiara di temere che il denaro accordato a titolo di lista civile sia poi impiegato a scopi antinazionali. Voterà contro il disegno di legge.

Günther (nazionale) aderisce all'ordine del giorno del conte Apponyi, e critica i recenti discorsi del barone Daniel e del presidente dei ministri.

Marjay (kossuthiano) si meraviglia che Tisza, malgrado il suo programma di economie, insista nel domandare l'aumento della lista civile. E' poi credibile - dice - che l'aumento sia stato chiesto dal re stesso? Che padre della patria sarebbe colui, il quale, perchè gli vengono a mancare gli spiccioli, agognasse a intascare i centesimi duramente guadagnati dal popolo, e chiedesse un aumento di paga come un impiegato qualunque? Un tale procedere deve offuscare il prestigio della corona. Presentare poi questo disegno di legge dopo che la lotta della nazione per il conseguimento dei suoi diritti è rimasta infruttuosa e mentre sul paese grava la crisi economica, è cosa addirittura vergognosa! (rumori assordanti a Destra; si grida: all'ordine, all'ordine! si vergogni!).

Presidente: Non ho udito le parole dette dall'on. Marjay; verificherò il verbale stenografico.

Marjay chiude dicendo che voterà contro. Parla ancora Daranyi, quindi si toglie la seduta.

ABBUONO D'INTERESSI

su imposte e multe ingiustamente pagate.

VIENNA 19 (N). La «Wiener Zeitung» di domani pubblicherà un'ordinanza imperiale concernente l'abbuono degli interessi sugli importi pagati ingiustamente e quindi restituiti per imposte e multe mentre sinora si restituirono gli importi pagati, ma senza interessi. Con la nuova disposizione si corrisponde a un voto più volte espresso con disegni di legge di iniziativa parlamentare che però non si poterono approvare sinora, nonchè al desiderio esposto in numerose petizioni dei contribuenti.

Croati e sloveni per l'Università czeca a Praga.

VIENNA 19 (N). Gli studenti croati e sloveni, che finora frequentarono le università di Graz e Vienna, pubblicano un manifesto esortante gli studenti slavi a boicottare queste università, iscrivendosi invece presso l'università di Praga.

TRE SOSPETTI DI SPIONAGGIO.

VERONA 19 (N). Al ponte dell'Arsenale sbarcarono ieri tre studenti da Ulm, arrivati da Trento mediante una zattera. La sentinella li arrestò, ritenendoli spie austriache. I tre ulmesi furono accompagnati da un ufficiale in un albergo, dove furono trattati con molta cortesia, ma severamente custoditi dall'ufficiale stesso. Constatatosi poi che non erano spie furono rimessi in libertà.

Il conflitto tra la Francia e il Vaticano.

PARIGI 19 (N). Domani a mezzodì si raccoglierà all'Eliseo il consiglio dei ministri sotto la presidenza di Loubet. Il ministro Delcassè si troverà difficilmente nella possibilità di presentare la risposta della Curia. Posdomani scade il termine entro cui il vescovo Geay di Laval dovrebbe presentarsi al Vaticano. Naturalmente egli non andrà a Roma.

La controversia fra il Vaticano ed il Governo francese è originata dalla diversa interpretazione data sul valore impegnativo degli articoli concernenti l'esecuzione delle disposizioni del concordato.

Un cardinale disse ad un redattore del «Temps» che la Curia resterà fedele alle disposizioni concernenti l'amministrazione della chiesa, non curandosi se ciò garbi o no a Combes

Il cardinale Mathieu in un suo studio sul concordato diceva che questi articoli sono una camicia di forza per la chiesa. Essi furono creati come arma contro la chiesa e perciò il papato non volle mai saperne di riconoscerli e nessun cattolico può dare loro qualche valore.

Strascichi del processo Dreyfus.

Una protesta dei difensori dei quattro ufficiali arrestati

PARIGI 19 (N). I difensori dei 4 ufficiali arrestati diressero al ministero della guerra uno scritto, in cui accusano apertamente il capitano Cassel, incaricato dell'istruttoria, di aver comunicato a certi giornali prima del tempo il risultato dell'istruttoria e del procedimento. Essi rilevano nel loro scritto che alla stessa ora in cui il capitano Cassel presentava loro il parere del perito Legrand il «Temps» pubblicava un diffuso estratto di quel parere. Con tali divulgazioni si vuol trarre in inganno l'opinione pubblica. La protesta dei difensori ha pure lo scopo di mettere in guardia il pubblico contro quelle pubblicazioni. L'«Echo de Paris» dice di sapere che Delanne, già vice-capo dello Stato maggior generale, nel suo interrogatorio dichiarò di non potere assumere la responsabilità per quanto avvenne nell'ufficio d'informazioni. Delanne sapeva che lo avrebbero arrestato se avesse preso le difese dei suoi antichi dipendenti.

Wessel estradato alla Germania.

Fucilazione?

SAN REMO 19 (N). I giornali genovesi protestano contro il Governo perchè trattiene in prigione a Genova il famoso ufficiale Wessel arrestato a San Remo nell'aprile dello scorso anno. Posso assicurarvi che da tre mesi il Wessel fu estradato alla Germania ove probabilmente sarà fucilato. La famosa Matilde Baumbier pretesa sua moglie, si sposò con un suo degno amico di nazionalità inglese.

NEL MAROCCO.

Continui conflitti armati.

PARIGI 19 (N). Il «Temps» ha da Tangeri: In seguito ai furti di bestiame ed alle razzie commesse dai ladroni dei dintorni di Tangeri, gli abitanti del paese di Dahs sono da alcuni giorni in conflitto a tre ore di marcia dalla città con gli abitanti delle montagne. Si scambiano colpi di fucile. Il costante ripetersi di questi incidenti eccita vivamente l'opinione pubblica e la situazione diviene veramente intollerabile. Il nuovo governatore di Tangeri è entrato ieri in missione e prese subito diverse misure per ottenere il concorso di alcune popolazioni rurali vicine in modo da assicurare la pace alla città ed ai dintorni.

Il sultano del Marocco in Francia.

PARIGI 19 (N). Un giornale del pomeriggio annunzia che si sta trattando per combinare un viaggio del sultano del Marocco a Parigi. Le trattative si impegnarono da qualche tempo e il viaggio del bey di Tunisi in Francia avrebbe vinto le riluttanze del governatore del Marocco.

Le prime controversie per il debito marocchino.

PARIGI 19 (N). Un telegramma da Tangeri al «Temps» reca: Era corsa la voce che i delegati dei portatori del debito marocchino, incaricati di assicurare il servizio di controllo sulle dogane, avevano incontrato nel compimento della loro missione gravi difficoltà da parte delle autorità marocchine e specialmente a Tangeri si era loro rifiutata l'autorizzazione a mettere le scrivanie negli uffici dell'amministratore marocchino, per assistere alle operazioni di dogana. Queste notizie sono assolutamente prive di fondamento; le autorità marocchine non rifiutarono affatto quello che non fu loro chiesto perchè la presenza permanente di delegati francesi negli uffici delle dogane non è necessaria nè prevista dal contratto di prestito.

Il ricorso contro l'assoluzione di Alberto Olivo, accolto.

ROMA 19 (N). La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso contro l'assoluzione di Alberto Olivo ed ha rinviato il processo alle Assise di Bergamo.

MILANO 19 (N). L'Olivo, dal giorno della sua scarcerazione alloggiò sempre presso il suo amico Del Fabbro in via Torino 53 passando quasi le intere giornate in casa leggendo e scrivendo. Si riteneva sicuro che la Cassazione non avrebbe annullato l'assoluzione dicendo però che se il caso avvenisse si sarebbe spontaneamente costituito volendo che la giustizia avesse ampio corso. Oggi passò la mattinata in casa tranquillissimo; nel pomeriggio si recò nella biblioteca ambrosiana, poi dall'avv. Panighetti, suo difensore. La notizia della sentenza della Corte di Cassazione si sparse in città verso le 4. L'Olivo alle 6 tornò a casa del Del Fabbro sempre ignaro e tranquillo. Dopo mezz'ora il delegato Stajano con quattro agenti salì al quinto piano e intimò all'Olivo il mandato di cattura. L'Olivo rimase impassibile e seguì il delegato. Alla porta, vista la folla che si era adunata, pregò che gli fosse permesso di uscire da un'altra porta. Una vettura lo tradusse direttamente al cellulare. L'Olivo vestiva elegantemente; salutò i suoi ospiti sorridendo.

Apertasi l'udienza alle 12 ha la parola il relatore Consigliere Triani. Indi l'avv. Orlandi pronunzia la sua arringa in difesa dell'Olivo. L'Orlandi cominciò dichiarando di deplorare il verdetto di Milano ma più deplorerebbe un verdetto di annullamento della prima sentenza. Tutte le sentenze - dice - sono ammesse al ricorso dal procuratore generale ma questa si deve ritenere inammissibile non ricorrendo alcuno dei casi tassativamente previsti dalle leggi nei quali solo è consentito al Pubblico ministero di insorgere contro sentenze di assoluzione. Passa quindi a discutere il merito dei motivi del ricorso e li combatte specificamente e minuziosamente; conclude augurandosi che la Corte respinga il ricorso: afferma il proprio rispetto alle forme volute dalla legge che sono la maggiore e più salda garanzia del diritto degli accusati anche contro le manifestazioni non sempre serene dell'opinione pubblica.

Il procuratore generale comm. Pagliano sostiene l'ammissibilità del ricorso; dice che tutto il verdetto dei giurati di Milano è viziato essendo esclusa col terzo quesito la colpevolezza dell'Olivo ammessa nel primo. Il procuratore del re dice che il presidente delle Assise di Milano non doveva mettere in libertà l'Olivo, ma invitare i giurati a rientrare nella camera delle deliberazioni per correggere e completare il verdetto. Se i giurati avessero insistito nelle loro risposte avrebbe dovuto riaprire il dibattimento e completare le questioni aggiungendo quella di omicidio preterintenzionale. Non essendosi ciò fatto si violò l'articolo 507 del codice di procedura penale. Terminata l'arringa del procuratore generale la Corte si ritira e dopo circa due ore pronuncia la Cassazione del verdetto di Milano.

Un commento.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» scrive sull'accoglimento del ricorso contro il verdetto d'assoluzione dell'Olivo: E' notevole che col presente giudicato la Corte suprema romana, mutando la sua giurisprudenza è tornata ad una interpretazione che diede in tre soli giudicati nell'anno 1899 i quali si può dire costituiscono una parentesi costante nella sua giurisprudenza che non solo aveva ritenuto in casi identici ammissibile il ricorso del Pubblico ministero, ma lo aveva nel merito dichiarato nè incompleto nè contraddittorio e quindi valido un verdetto che, affermato il fatto materiale dell'uccisione, escluda l'infermità di mente o la legittima difesa ed escluda altresì il fine di uccidere, abbia per mancanza dell'ulteriore quistione sull'omicidio preterintenzionale, mandato assolto l'imputato.

Una seduta della direzione del partito radicale a Roma.

ROMA 19 (N). Oggi ha avuto luogo una riunione della direzione del partito radicale alla quale sono intervenuti i signori Piccion, Foggiali presidente, l'avv. onor. Girardini, l'on. Lucchini per il segretariato della rappresentanza parlamentare, l'avv. Bellotti, l'avv. La Pegna, l'avv. Epifania, l'avv. Villa, il prof. Cavalieri e l'avv. Amici, segretario.

Si discusse intorno al programma del partito e intorno alla stampa del partito e in massima si sono tutti mostrati propensi alla fondazione di un giornale radicale a Roma.

Gravi incidenti elettorali a Girgenti.

GIRGENTI 19 (N). Giungono notizie di gravi incidenti avvenuti per lo scrutinio delle elezioni comunali e provinciali. Il candidato avv. Vassallo contestava una scheda del partito clericale e ne nacque un vivace diverbio. In breve dalle parole si passò ai fatti. L'avv. Vassallo e il candidato clericale avv. Fronda vennero alle mani e allora s'impegnò una zuffa fra i partigiani dell'uno e quegli dell'altro e vi fu un vivo scambio di bastonate. Nel tumulto un urna fu gettata a terra e le schede andarono sparse al suolo.

Nella mischia furono sparati anche alcuni colpi di rivoltella; sopraggiunti i carabinieri il tumulto fu, dopo molti sforzi, sedato. Le schede furono raccolte e si vide che non erano manomesse; fu scongiurato così l'annullamento delle elezioni.

Per un monumento a Dante in Roma.

ROMA 19 (N). L'assemblea generale del Comitato romano della Dante Alighieri deliberò di propugnare nel futuro congresso di Napoli che l'erezione in Roma di un monumento a Dante già votata diventi un fatto compiuto. Si procede quindi alla rinnovazione parziale delle cariche sociali.

DA COSTANTINOPOLI.

L'ambasciatore a.-u. a Costantinopoli chiede la pensione.

VIENNA 19 (N). Si telegrafa da Berlino che l'ambasciatore a. u. a Costantinopoli barone Calice ha chiesto il pensionamento. Il bar. Calice è il diplomatico a. u. più anziano ed occupa l'attuale suo posto a Costantinopoli da 24 anni.

Una cannoniera russa che passa il Bosforo.

COSTANTINOPOLI 19 (N). La cannoniera russa «Tzernomoretz», che prima si trovava come stazionario a Costantinopoli, passò ieri pel Bosforo diretta al Pireo.

Cortesie turco-montenegrine.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Secondo informazioni da fonte turca il vali di Scutari, Haidar pascià, si recò nel Montenegro per firmare l'accordo turco-montenegrino, col quale si regolerebbero le controversie pendenti da anni fra il Montenegro e gli albanesi riguardo a certi terreni posti in vicinanza del confine.

DA BELGRADO.

Un'altra vittima dell'eccidio del „Konak".

BELGRADO 19 (N). Stamani fu sepolta un'altra vittima dei fatti dell'11 giugno 1903, il capitano di cavalleria Pera Panajotovich. L'11 giugno egli comandava la guardia del Konak, e ricevette una palla di revolver nella testa. Da quell'epoca fu sempre malaticcio, e ieri l'altro morì.

L'istitutore del principe ereditario di Serbia.

PARIGI 19 (N). L'inviato serbo Wesnich ha dichiarato a un collaboratore del «Temps» che re Pietro, per dimostrare le sue simpatie per la Francia, lo ha incaricato d'adoperarsi affinchè un ufficiale francese sia nominato istitutore del principe ereditario di Serbia.

DA SOFIA.

Sospetti di alto tradimento.

SOFIA 19 (N). Qui furono arrestati i due impiegati ferroviari Ivan e Cristo Alemanov nonchè il guardiano del giardino del principe Boris, Pietro Tsonev sospetto di aver comunicato al commissariato ottomano informazioni su materiale da guerra distribuito in diversi punti del principato.

Nella rappresentanza diplomatica bulgara a Vienna.

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Sofia che entro il prossimo tempo avverrà un cambiamento nella rappresentanza diplomatica della Bulgaria a Vienna. Si sarebbe consigliato all'attuale rappresentante bulgaro Gescioff di farsi richiamare. A suo successore si dice sarebbe designato Michele Sarafoff, già ministro delle finanze nel gabinetto Daneff, un russofilo moderato, e che gode molto favore a Corte. Il cambiamento farebbe supporre che si voglia fare atto di deferenza verso la Russia.

GRAVI DISORDINI A CLUSES.

I figli di un industriale che sparano contro gli scioperanti.

CLUSES 19 (B). Allorchè gli orologiai scioperanti, che facevano una passeggiata dimostrativa autorizzata dal borgomastro, giunsero dinanzi alla fabbrica di certo Crettiez, furono sparati contro di loro alcuni colpi di fucile. Tre operai furono uccisi e 15 feriti. Gli operai bombardarono la fabbrica a sassate e poi la diedero alle fiamme. La popolazione è eccitatissima contro i figli del proprietario della fabbrica, i quali avrebbero sparato le fucilate.

Si assicurò poi che appunto i figli del Crettiez spararono non fucilate ma revolverate contro gli orologiai scioperanti. I figli del Crettiez furono arrestati e scortati a Bonneville. L'eccitamento della popolazione cresce di continuo. Il prefetto fece requisire parecchie compagnie di fanteria e uno squadrone di dragoni.

CLUSES 19 (B). In città regna perfetto ordine. Sono giunti i soldati requisiti. Combes ha elargito un importo per le famiglie delle vittime.

Lo sciopero di Boryslav.

BORYSLAV 19 (B). La giornata di ieri scorse tranquilla. Nella notte alcuni sconosciuti gettarono nella terza pompa della Società dei depositi una scatola piena di polvere e fornita di una miccia imbevuta d'olio. La polvere esplose, ma si riuscì a spegnere l'incendio. Oggi gli scioperanti insultarono gli operai che lavoravano. Si fecero quattro arresti.

1500 famiglie senza pane.

BARCELLONA 19 (N). Una grande fabbrica industriale sospese totalmente l'esercizio: si trovano quindi senza pane 1500 famiglie.

Amnistia in occasione del parto della regina Elena. ROMA 19 (N). In occasione del parto della regina Elena si sta preparando un progetto di larga amnistia; se il neonato sarà un bambino la riduzione delle pene sarà di sei mesi, se una bambina di tre mesi; pochissimi saranno i reati esclusi.

L'anniversario della morte di Leone XIII. ROMA 19 (N). L'«Osservatore Romano» e la «Voce della Verità» ricorrendo domani l'anniversario della morte di Leone XIII hanno la prima pagina listata a lutto e dedicata al defunto pontefice di cui ricordano le virtù e il sapere.

Il principe ereditario di Germania farà il giro del mondo. BERLINO 19 (N). La «Braunschweiger Landeszeitung» reca che nel prossimo autunno il Kronprinz intraprenderebbe sulla nave scuola «Charlotte» il giro del mondo. Da fonte competente berlinese non si conferma però la notizia.

Alfonso di Spagna a Londra, a Parigi e a Lisbona. LONDRA 19 (N). Il «Daily Mail» ha da Madrid: Secondo informazioni da fonte altissima re Alfonso farà una visita a re Edoardo verso la metà di febbraio. In pari tempo re Alfonso visiterebbe Parigi e più tardi Lisbona.

La questione del vino tipo Marsala della ditta Favara.

FIUME 19 (N). Oggi fu intimata alle parti interessate la decisione emanata dal ministero ungherese nella causa che dallo scorso gennaio si dibatteva fra i Governi ungherese ed italiano riguardo il sequestro di circa 5000 ettolitri di vino praticato dalla nostra dogana, vino introdotto a Fiume nello scorso gennaio dopo l'abrogazione della clausola dalla ditta Favara di Mazzara del Vallo. La dogana di qui sequestrò il vino asserendo essere tipo Marsala, perciò soggetto al dazio di corone 40. Non valsero le dichiarazioni delle autorità italiane sulla provenienza del vino, non le ripetute analisi che contestavano l'asserzione della dogana. La questione fu trattata anche in via diplomatica dal cav. Miraglia, quando fu a Budapest, nonchè ripetutamente dall'ambasciatore italiano a Vienna. Il vino si trova depositato nei nostri Magazzini generali. La decisione del Governo ungherese, intimata oggi alla ditta Favara, suona: che resta libero alla ditta di porre in commercio il vino sequestrato, previo pagamento di 40 corone di dazio per ettolitro; altrimenti la ditta è obbligata a ritrasportare quanto prima il vino in Italia. La ditta fu inoltre multata con 1000 corone! La ditta va a soffrire in sole spese di magazzinaggio e trasporti un danno che supera le centomila corone!

Cocchiere alcoolista e omicida.

BUDAPEST 19 (N). A Lseuny il cocchiere Struhalik al servizio dell'avvocato Graner (Budapest) essendo rincasato ubriaco fu rimproverato dal fratello dell'avvocato; irritato perciò afferrò un fucile da caccia gridando: Oggi, caro padroncino, ti ammazzo! Il Graner, nonchè il personale di servizio che erano accorsi fuggirono spaventati. Il cocchiere li raggiunse e scaricò contro di essi il fucile ferendo parecchie persone. Una cameriera morì quasi subito. La moglie del capo guardacaccia che è incinta versa in pericolo di vita. Mentre il cocchiere si accingeva a ricaricare il fucile, i servi riuscirono ad impadronirsi di lui e legatolo lo consegnarono poi ai gendarmi.

Una tragedia in chiesa.

RAVENNA 19 (N). Un individuo, rimasto finora sconosciuto, penetrato nella chiesa parrocchiale della frazione di Sant'Alberto, ferì gravemente un prete mentre stava pregando. L'uccisore fuggì sparando colpi di rivoltella che ferirono gravemente certo Giacomo Zovini che tentava di affrontarlo.

Un ammanco in un ufficio postale di Roma.

ROMA 19 (N). Apprendo ora la notizia che in seguito ad una verifica ordinata dal ministero delle Poste fu constatato un vuoto di cassa nell'ufficio postale di piazza Barberini. Il ricevitore è fuggito lasciando una lettera alla moglie nella quale esprime il proposito di uccidersi.

Uccisi dai fuochi d'artificio.

SIGN (Dalmazia) 19 (N). Iermattina mentre il pirotecnico Antonio Ornig assistito da un operaio confezionava fuochi artificiali per la sagra, avvenne una terribile esplosione. L'Ornig e l'operaio rimasero morti sotto il tetto ardente che era crollato; un contadino gravemente ferito morì oggi; un altro contadino versa in condizioni disperate.

Caldo che abbrucia.
Incendi causati dall'enorme temperatura.

BUDAPEST 19 (B). Da ogni parte giungono notizie d'incendi causati dal caldo e dalla siccità. Ieri scoppiò a Szatmar un grande incendio che distrusse 10 case con gli annessi, e molto bestiame e foraggi.

Causa il forte vento il fuoco potè essere localizzato solo dopo molti stenti.

BUDAPEST 19 (N). Stanotte verso le 2 e mezzo ant. scoppiò un incendio nella casa della società di beneficenza «Ziom». Gli inquilini destati improvvisamente a quell'ora furono presi da pànico indescrivibile. Dopo mezz'ora si riuscì a localizzare l'incendio.

62 case distrutte dal fuoco.

PRESBURGO 19 (N). Un incendio distrusse a Dioszegh 47 case più 30 annessi con molto grano e bestiame.

BUDAPEST 19 (N). A Waszkoutz furono preda d'un incendio 15 case e 4 annessi con molte botteghe e granai; mancano viveri.

Temporali in Ungheria.

BUDAPEST 19 (U B). Secondo rapporti dell'istituto meteorologico in molti luoghi dell'Ungheria si ebbero ieri dei temporali. Nel settentrione caddero anche pioggie abbondanti e a Szepes si notò anche della grandine. La temperatura è scesa notevolmente dappertutto, fuorchè nella Transilvania.

A Kecskemet si avvertì stamane una leggera scossa di terremoto durata tre secondi.

La catastrofe di Bozel.

PARIGI 19 (N). Circa la catastrofe di Bozel si hanno i seguenti ulteriori particolari. Si calcola che la massa di terriccio franata in seguito al nubifragio ascenda a 30.000 metri cubi. Si teme una nuova catastrofe: gli abitanti del luogo sono presi da panico, e molti abbandonano le loro case minaccianti rovina.

Sottufficiale suicida per una punizione.

TARANTO 19 (N). Il furiere maggiore della regia marina Giorgio Brunetti di Monopoli, macchinista imbarcato sulla torpediniera 148, invitato a portarsi in caserma perchè assegnato alla sala di disciplina, si suicidava con un colpo di revolver alla tempia. Lascia moglie ed un bambino.

CRONACA LOCALE

UNA DECISIONE SUPREMA
sulle denominazioni bilingui delle stazioni ferroviarie.

I lettori ricorderanno tutte le agitazioni suscitate nella provincia sorella dall'apposizione di tabelle bilingui sulle stazioni della ferrovia locale Trieste-Parenzo. Non si trattava più soltanto delle solite indicazioni di servizio, delle quali l'agitazione politica sostituendosi alle reali esigenze del movimento crea dovunque nelle nostre provincie un poliglottismo ben più dannoso che l'assenza di ogni avvertimento. Si trattava invece che i nomi stessi dei luoghi venivano lesi nella loro essenza storica e legale e si assumevano all'onore di denominazioni ufficiali corruzioni dialettali o traduzioni arbitrarie, che dopo essersi a poco a poco intruse nei repertori governativi e nelle carte militari s'imponevano ora a lettere cubitali sui frontoni degli edifizi ferroviari.

Pareva, data almeno così la opportunità di sperimentare l'intera trafila delle istanze amministrative, per far sentenziare dal supremo Tribunale dello Stato se fosse lecito a chiunque, senza e contro la volontà delle legali rappresentanze del paese, di mutare i nomi locali e se non fosse garantito alla città e borgate almeno quel tanto di tutela del proprio nome che non è negato alle singole, persone per le quali la legge non ammette modificazioni di nome senza una esplicita domanda del singolo individuo.

La società della ferrovia locale Trieste-Parenzo e i Comuni interessati elevarono perciò analoghi reclami al Tribunale amministrativo che li ammise anche all'ordinaria pertrattazione di legge. Senonchè, mentre si stava attendendo che venisse fissata l'udienza per la pertrattazione di questi reclami, la controversia ebbe un epilogo brusco ed inatteso, che se da una parte toglie la possibilità di veder definita l'antica contesa, non corrisponde certamente alle ragioni di esistenza della Corte amministrativa. Essa non volle affrontare il problema: definizione favorevole alla tutela dei nomi storici locali avrebbe creato troppe noie al Governo, che in Istria e nella Stiria, nella Boemia e nella Moravia è inteso da troppo tempo a tollerare, se non anche a promuovere, l'imbastardimento dei nomi locali.

E fu così che la Corte amministrativa non volle ravvisare nell'ordine impartito dal Governo circa le tabelle delle stazioni, nè una disposizione, nè una decisione, ma solo un'istruzione interna, sottratta alla giurisprudenza, quasi che il fatto solo della applicazione di quelle tabelle in luogo pubblico non bastasse a togliere il carattere interno e privato a questa vera e propria disposizione governativa. Negò poi il Tribunale che fosse stato leso il diritto dei reclamanti, perchè assieme, anzi prima dei nomi slavi, erano stati usati nelle tabelle i nomi italiani, quasi che lesione non fosse già nel fatto solo dell'uso arbitrario di nomi non conosciuti dalla storia nè dal legittimo uso, mai assunti dalle Rappresentanze legali dei luoghi medesimi, uniche competenti a decidere sull'oggetto. Ritenne infine la Corte amministrativa che in assenza di precise norme di legge, si trattasse esclusivamente di un atto della così detta libera disposizione spettante al Governo circa il movimento ferroviario, esclusa perciò da ogni ingerenza del Tribunale, che si credette obbligato a non entrare neanche nel merito della questione ed a respingere i reclami «a limine» proprio alla vigilia della attesa loro pertrattazione pubblica orale.

Certo se anche il Tribunale amministrativo non si fosse appigliato a questo espediente e avesse emesso una decisione nel merito, e tale decisione fosse riuscita favorevole ai nomi italiani, non sarebbe stato ancora escluso che le tabelle bilingui sarebbero rimaste al loro posto: il Governo che scioglie Consigli di città immediate dell'Impero per assicurare esecuzione a sentenze puramente formali del Tribunale amministrativo, dà tuttavia da Spalato (per dir solo un caso), l'esempio del come le sentenze supreme possano rimanere lettera morta. Più che per la materialità del fatto, dunque, la decisione negativa sulle tabelle ferroviarie disgusta come sintomo della impossibilità ormai evidente che contro la tolleranza o le imposizioni del Governo trovino tutela i diritti degli italani alla integrità del patrimonio storico dei nomi locali. Gli slavi non hanno già nella decisione lamentato un riconoscimento dei pretesi loro diritti, ma il favor del Governo, lasciato ormai senza il freno dei Tribunali a ciò chiamati, muterà ben presto in diritto acquisito l'arbitrio di un parroco politicante o di un maestro sofisticatore.

Il traforo della Montuzza.

L'impresa Bertolero e Giacchetti, assuntrice del traforo della Montuzza, ha ricevuto il parco degli arnesi e istrumenti per la costruzione della galleria attraverso la Montuzza, e per la regolazione delle strade di sbocco. A quanto apprendiamo, il lavoro sarà iniziato oggi, cominciando dalla via dei Pallini.

FIORETTI ROMANZESCHI

Mentre alcuni dei giornali tedeschi, come ieri vedemmo, traggono pretesto dalla scoperta fattasi nell'edificio della Ginnastica per abbandonarsi al bombardamento politico-giornalistico della nostra città, altri, più pratici, considerano piuttosto il lato romanzesco della faccenda e ne ammanniscono alla curiosità dei lettori i più ghiotti particolari sensazionali ed inediti.

Vale la pena di riferire alcuni di questi fioretti, che dimostrano come lavori la fantasia a 35 centigradi. Troviamo, per esempio, in parecchi giornali la notizia che gli arrestati, nei loro interrogatori, asserirono che le bombe fossero preparati pirotecnici a scopo di innocente divertimento. Bellissima notizia: ma come si fa a saperla senza avere l'orecchio alla toppa del gabinetto del giudice istruttore?

L'«Allgemeine Zeitung» è in grado di descrivere la fuga del maestro Fumis e di precisare che questi sarebbe partito venerdì per l'Italia col treno delle 5 pomeridiane. Non si può essere più esatti di così su cose che non constano a nessuno!

Parecchi giornali esprimono opinioni sull'uso a cui dovevano servire le due bombe, e ritengono ammissibile (!) che esse fossero preparate contro il conte Goess, il quale - a quanto essi dicono - sarebbe un oppositore dell'Università italiana a Trieste. Tutto un romanzo politico già imbastito, mentre il giudice istruttore ha preso appena a investigare sulla faccenda!

Ma la più sorprendente notizia è recata dalla «Tagespost»: che cioè, nell'edificio della Ginnastica, vi sarebbe stata una terza bomba «nascosta in una stufa» e sfuggita alle ricerche dell'autorità: di là si sarebbe trovato modo di toglierla a tempo e di imbarcarla «sopra un battello italiano che partì sabato notte». Avendo i giornali di Trieste riferito che una domestica della Ginnastica ruppe inavvertitamente i suggelli di una delle porte, i quali poi si dovettero rimettere dall'autorità, il corrispondente della «Tagespost» è tratto senz'altro a pensare che ciò stia in relazione col trafugamento di questa ipotetica terza bomba!

Insomma, lo spirito romantico si impadronisce alacremente dell'affare e fa ogni sorta di svolazzi intorno alla realtà, quasi essa già per sè stessa non fosse abbastanza grave e misteriosa.

L'arresto di Cervignano.

Sull'arresto del signor Giuseppe Sillani, avvenuto presso Cervignano, apprendiamo quanto segue:

L'arresto fu praticato non dai gendarmi, ma dalla guida di finanza Strosser del distaccamento di Cervignano. Il signor Sillani fu fermato dallo Strosser mentre verso la mezzanotte stava per oltrepassare il confine presso il posto d'avviso cosidetto dei Treponti. Lo Strosser domandò al signor Sillani chi fosse, dove andasse e perchè volesse varcare il confine a quell'ora e in quel posto. Non sodisfatto dalle risposte di lui lo dichiarò in arresto e lo condusse davanti il commissario di polizia di Cervignano che confermò l'arresto e dispose per l'accompagnamento dell'arrestato a Trieste.

Dimostrazioni. Iersera verso le 9, reduce dalla piazza Grande, dov'erasi svolto il solito concerto della banda militare, un numeroso gruppo di giovani fra liberali e socialisti, si riunì all'Acquedotto e proseguì verso il Giardino pubblico. Avviatisi verso il restaurant dove sonava la banda cittadina, quei giovani si videro fermati da varii ispettori e guardie al comando del cancellista Basilisco il quale si distingueva per i modi bruschi che usava verso la folla. Questa sparpagliatasi per i varii viali si ricongiunse poco dopo fuori del giardino e scesa per via Stadion, andò sempre più ingrossando. Passata dinanzi ai portici di Chiozza la colonna proseguì per via S. Giovanni e per il Corso entrò in piazza Goldoni, emettendo frequenti acclamazioni, finchè in via Torrente le guardie tentarono di scioglierla. Il tentativo fallì.

La folla anzichè diminuire, aumentava per modo che alle nove e mezzo un movimento vivacissimo regnava per la via del Torrente, la via S. Giovanni, la via Nuova, il Corso, la via Stadion, la via dell'Acquedotto: il caffè ai portici di Chiozza era rigurgitante.

Poco dopo in piazza Carlo Goldoni un gruppo di giovanotti che avevano emesso un grido di evviva, si vide capitare addosso sette guardie. I giovani però riuscirono tutti ad evitarle e si misero a correre giù per il Corso. Le guardie l'inseguirono, ma i giovani dimostrarono loro ben presto l'inutilità dell'inseguimento. In questo frattempo si notò che l'ispettore di p. s. Varivodich costringeva la folla a disperdersi a forza di spintoni e che più in giù, sul Corso, presso la via S. Lazzaro faceva altrettanto l'ispettore di p. s. Knapfelz.

Malgrado tutto la folla, spinta di qua e di là, non si sperdeva ancora e gruppi di dimostranti riuscivano ogni qual tratto a ritornare presso i portici di Chiozza. Quivi verso le 10 faceva il giro dei tavoli un foglio che destava l'ilarità universale. Improvvisamente un drappello di guardie irruppe nel locale e l'ispettore Frandolich, precipitatosi verso un tavolo ove un giovane stava guardando quel foglio, glielo strappò di mano. L'ispettore quando gettò lo sguardo sul foglio, non potè trattenere un sorriso. Su quel foglio era magistralmente dipinto un «signore» nell'atto di leccare un piattino!

Il funzionario sequestrò quel foglio e lo portò seco.

— Portevelo pur via, cussì sarà stà arestà anca un lecapiatin! - si gridò da un tavolo fra approvazioni generali. In questo punto ispettori e guardie intimarono agli ospiti del caffè di pagare e di allontanarsi.

In questa occasione una guardia (il N. 286) che, a quanto ci fu riferito, è addetta di solito al servizio interno del commissariato di via Chiozza, gesticolando come un forsennato, scuotendo le sedie, gridava: «Paghè, paghè, e andè via de qua!»

La stessa guardia s'era distinta prima prendendo per il collo e dando veri e propri calci ai giovani che non corrispondevano con la velocità da lui desiderata alle intimazioni di sciogliersi.

Sfollatosi il caffè in parte, mezz'ora dopo il locale era di bel nuovo zeppo. Alle 10 e tre quarti, uno sloveno, all'esterno dei portici, dalla parte di via dei Torrente, afferrato per un braccio un giovane cittadino, gridava alle guardie: «Arestèlo, arestèlo!»

Un gruppo di socialisti riuscì a strappare il giovane dalle mani dello sloveno, prima ancora che fossero sopraggiunte le guardie. Questo incidente aveva fatto sorgere in piedi tutti coloro che si trovavano nel caffè, e da ciò nuova irruzione di guardie. Questa volta era la guardia 292 che spingeva la gente al punto da far cadere i colpiti a terra. All'esterno poi l'ispettore Tomsich menava a dirittura pugni per disperdere la folla.

Finalmente verso le 11 e mezzo le vie e il caffè si sfollarono.

Nel corso della serata furono operati tre arresti: gli arrestati vennero subito dopo rilasciati.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa Piccoli dai nipoti dell'estinta, signori Alice e Tommaso Baldissera di Torino, lire 20.

Laurea. Il nostro concittadino signor Giovanni Saiz ha superato in questi giorni gli esami di medicina all'Università di Vienna, e fu laureato dottore in medicina.

Pubblicazione petrarchesca. E' apparsa l'annunziata illustrazione del professore Attilio Gentille alle Chiare, fresche e dolci acque, la soavissima canzone petrarchesca. E' apparsa contemporaneamente nel programma del Ginnasio comunale e in elegante opuscolo disciolto, che, stampato per cura del Municipio, verrà fatto conoscere da Attilio Hortis ai molti dotti e letterati che convengono da ogni parte alla festa centenaria d'Arezzo. Il Gentille, fortificatosi giovanissimo con intelligenti ed acute ricerche sul Goldoni e sul Teatro veneto, entra con sicurezza, con copia di studi e con diligenza infaticabile nel più difficile campo degli studi sovra uno scrittore trecentista che intorno a sè e intorno alla sua epoca molto diede da studiare ai più gran dotti che avessero le lettere nostre. Il giovane concittadino non solo possiede e cribra e raffronta tutto quanto fu scritto intorno alla deliziosa canzone, intrisa di un affetto sì delicato e di una tanto profonda mestizia; ma si mostra scrittore di pensiero denso e lucido altresì nel proemio ch'ei fa ai commenti, trattando in esso della lirica petrarchesca quale ultimo e più luminoso raggio del «dolce stil novo dugentista», cui appartenne, lirico, anche Dante Alighieri. La piena coscienza di ciò che sia poesia e l'attitudine critica al discernimento si fanno già in questo proemio pregustare quali poi si manifestano nell'analisi penetrante di ogni singola strofa della canzone, che è sì tipica e sì rappresentativa del modo di poetare e del carattere petrarchesco.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori Mariano e Jenny Trauner, nel primo anniversario della morte del loro angioletto Glauco cor. 80 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società fra impiegati civili pervennero, per onorare la memoria del signor Riccardo Henke, dagli impiegati della ditta F.co Parisi cor. 68 pro fondo disoccupati.

Accademia di commercio e di nautica. La Direzione dell'Accademia di commercio e di nautica ha pubblicato l'annuale Relazione sull'anno scolastico 1903-04 del vecchio Istituto, contenente il programma degli studi, la cronaca dell'anno (per quanto riguarda il centenario della sezione nautica, fu pubblicato separatamente uno studio del prof. Gelcich, del quale ci siamo già occupati), e interessanti notizie sulla frequentazione scolastica, sullo sviluppo delle biblioteche, sull'aumento delle collezioni, ecc. In appendice la Relazione contiene il Piano d'insegnamento per le scuole nautiche, compilato dal Ministero dell'istruzione, e pubblicato con l'ordinanza 28 settembre 1903.

Dalle note statistiche sulla frequentazione dell'Istituto rileviamo i seguenti dati:

Nella sezione commerciale maschile si inscrissero nel 1903-04 73 allievi, dei quali rimasero alla fine dell'anno 67; di questi erano 56 italiani, 4 tedeschi, 3 sloveni, 2 serbi-croati e 2 greci. Nella sezione commerciale femminile si inscrissero 40 allieve di cui 35 erano presenti alla fine dell'anno. Di queste 29 erano italiane, 5 tedesche e 1 inglese.

Nella sezione nautica si inscrissero 86 allievi, dei quali alla fine dell'anno erano presenti 67. Di questi 57 erano italiani, 5 tedeschi, 2 sloveni, 2 serbo-croati e 1 inglese.

La squadra americana.. L'altra sera il comandante della squadra americana, contrammiraglio Barker, diede a bordo del «Mayflower» un pranzo in onore dei capi delle autorità locali. Vi intervennero fra altri, il luogotenente conte Goess, il podestà dott. Sandrinelli, il contrammiraglio de Jedina ed altri. Rispondendo al saluto del contrammiraglio Barker il luogotenente conte Goess brindò al presidente degli Stati Uniti, rilevando i rapporti commerciali esistenti di già fra l'Austria e gli Stati Uniti d'America ed augurando che da Trieste questi rapporti abbiano a svolgersi sempre più vivi nell'avvenire. Accennò all'emigrazione che porta oltre l'Oceano tanti cittadini di questo Stato rendendoli partecipi della prosperità e delle istituzioni progredite degli Stati Uniti d'America.

★ Domani, come abbiamo annunziato, ha luogo la «Garden party» al Cacciatore, offerta dal podestà avv. Sandrinelli agli ospiti americani.

La banda cittadina in piazza. Stasera dalle 7.30 alle 9 la Banda cittadina si produrrà in piazza Grande, eseguendo uno scelto programma.

Convegni sociali. Il Club famigliare annuncia per domenica sera alle otto un trattenimento di drammatica col seguente programma: 1. «L'altro amore», un atto di Jacopo Dal Pianto; 2. «Abbasso gli uomini!» monologo. 3. «Felice il cerimonioso», farsa. 5. «In Pretura», scherzo comico.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 700 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 659; rimangono in cura 1300. Fra questi si contano 161 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 194 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 16187.12.

INCIDENTI AMERICANI.

★ Iersera poco dopo le 9, una guardia che pattugliava in via Cavana sorprese il vetturale N. 43 mentre altercava con un marinaio americano e lo interrogò. Il vetturale dichiarò di aver condotto in giro per la città il marinaio e due suoi compagni per sette ore e che essi in fine si erano rifiutati di pagare le 11 corone e 60 centesimi che egli aveva richiesto. Due marinai erano scappati ed il terzo aveva cercato di seguire il loro esempio, ma era stato trattenuto. Il giovanotto fu condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, dove si qualificò per I. I. Weissmüller, di 26 anni, imbarcato sull'«Olimpia». Perquisito, fu trovato in possesso di sole due corone. Fu trattenuto in arresto.

★ Un divertimento da pazzi per non dire da barbari, si presero ieri verso le cinque del pomeriggio due soldati americani seduti all'esterno del restaurant ai «Moncenisio». Vedendo passare un fanciullo lo invitarono a bere, e avendo il ragazzo accettato un sorso di vino, i due americani approfittarono per tenerselo seco e tanto fecero che costrinsero il loro poco fortunato ospite a berne mezzo litro. Quando videro che il ragazzo era ubriaco i due americani batterono i tacchi. Il piccolo ubriaco in preda agli effetti dell'alcool si mise a piangere contorcendosi come una serpe. I camerieri tentarono di prodigargli qualche soccorso ma invano. Una guardia di p. s. accortasi di ciò che accadeva accompagnò il fanciullo alla Stazione di soccorso ove mercè alcune inalazioni ammoniacali si riebbe e potè qualificarsi. Egli è Vittorio C., d'anni 12, abitante in via Massimo D'Azeglio. Fu accompagnato dalla guardia al suo domicilio.

Due aggressioni con rapina.

Giorni sono, nel narrare le ardite gesta dei ladruncoli che infestano la nostra beatissima città, abbiamo rilevato che i medesimi andavano diventando sempre più impudenti e non si esagerava. Lunedì sera, in Città vecchia furono commesse due aggressioni con rapina. Verso le 10, per la via dei Vitelli passava l'operaio Giuseppe Krebatz, di 28 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, il quale, quando fu dinanzi alla casa N. 7, fu aggredito alle spalle da due individui, uno dei quali lo prese per il collo ed invitò il suo compagno a visitargli le saccoccie. Il Krebatz tentò di svincolarsi dalla stretta, ma non vi riuscì, perciò, quando vide che il visitatore stava per introdurre la mano nella saccoccia in cui teneva il denaro, si mise a gridare disperatamente. E a gridare si diedero pure alcune donne che assistevano alla scena stando alla finestra ed allora i due figuri se la svignarono. Ma ormai era troppo tardi: quando già stavano per uscire dalla viuzza, caddero nelle braccia di due guardie. I due compari furono condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor al quale si qualificarono per Giuseppe Madrizza e Francesco Medeot, entrambi muratori da Gradisca. Negarono di aver tentato di derubare il Krebatz, ma inutilmente.

★ Un'ora più tardi, il meccanico greco Coucadatis, abitante in Città vecchia, si recò in androna del Macello vecchio per soddisfare ad un bisogno corporale. Mentre si trovava presso l'orinatoio fu aggredito da due furfanti, uno dei quali mentre l'altro lo teneva stretto per il collo, lo derubò del portamonete contenente 19 corone e 90 centesimi. Fatto il colpo, i ladri se la svignarono ed il Coucadatis li rincorse, ma non li raggiunse.

Un conflitto tra braccianti del porto. Qualche giorno fa i braccianti Luigi Dapretto, Pietro Klun e Carlo Sulligoi si presentarono all'ufficiale di Polizia Titz e, a nome di parecchi loro compagni, presentarono la seguente denuncia. Fino a qualche tempo prima i summenzionati capi di una brigata di scaricatori di riso, avevano lavorato in compagnia di alcuni colleghi tra i quali Giacomo Castellano, Carlo Danelon e Giovanni Taucer e si erano staccati da loro per interessi particolari. Da quel giorno i summenzionati braccianti non avevano lasciato loro un solo momento di pace: li offendevano e minacciavano. L'ufficiale chiamò in ufficio i denuncianti i quali dichiararono di essersela presa con i denuncianti perchè questi si erano staccati dalla loro compagnia ed avevano assunto il lavoro di scarico ad un prezzo sensibilmente più basso, danneggiando così l'intera casta. Perciò il funzionario ammonì il Taucer ed i suoi compagni a non importunare più oltre i loro colleghi e li mise a piede libero. Ierlaltro verso le 11 e mezzo ant. il Dapretto, il Klun ed il Sulligoi s'imbatterono in via della Procureria nel Taucer e nel suo compagno Vincenzo Caputo, i quali li affrontarono, e dopo un breve scambio di parole, si avventarono su di loro e li colpirono replicatamente con pugni. Il Taucer, che era in possesso di un coltello, nel dare i pugni gridava di voler «finire» i suoi avversari. Comparve poco dopo la guardia municipale Patito, la quale s'impossessò del Caputo mentre il Taucer se la dava a gambe. Il Caputo fu condotto in via Tigor e la cosa fu subito comunicata all'ufficiale Titz, il quale si mise in cerca del Taucer. Lo arrestò in Città vecchia verso le 10 e mezzo di sera e, dopo averlo assunto a verbale, lo fece condurre in via Tigor.

Morto dormendo a bordo. Lo scooner italiano «Maria Carmela» è ormeggiato sotto carico in Canale presso il Ponte verde. Ieri mattina a bordo del detto scooner si recò a lavorare, per lo stivaggio del legname, il bracciante Gaspare Gombach, di 66 anni. Sembra che durante le prime ore del lavoro mattutino il Gombach avesse trovato modo di bere qualche bicchiere di birra o di vino più del bisogno, tanto che poco dopo le 10 dai componenti l'equipaggio del veliero, il Gombach fu mandato a dormire sotto coperta come difatti avvenne. A mezzodì la moglie del Gombach gli portò il desinare a bordo, ma avendo prima saputo e poi veduto coi suoi occhi che il marito dormiva ed aveva ancora bisogno di riposare, gli lasciò il pranzo e si allontanò. Ma verso le 4 pom. alcuni uomini dell'equipaggio ritenendo che ormai il Gombach avrebbe potuto riprendere il lavoro, andarono a chiamarlo, ma benchè lo scuotessero, il Gombach, non solo non si mosse, ma non diede neppure segno di vita.

Allora si telefonò alla Guardia medica e accorse il dottore di turno, il quale constatò che il povero Gombach era morto. Avvertita l'autorità si recò a bordo il

---

43 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Ella pensava dunque a trafficare senza scrupolo dei segreti militari che erano capitati nelle sue mani, e per questo non aveva che un'occasione favorevole... Non aveva che da mettersi in relazione con qualche tedesco influente, e fu appunto questo che pensò subito di fare.

In questo frattempo che cosa avveniva in casa del generale Broussard? E' quello che diremo in poche parole.

Il ferito, rimasto otto giorni a letto, era in piena convalescenza, e aspettavano con impazienza l'arrivo di Giacomo Hebert, quando un dispaccio di questi annunziò che il suo ritorno era ritardato ancora di un mese o due.

Bisognava dunque aggiornare il matrimonio e Bianca si desolava, con la mente piena di funesti presentimenti che il padre durava gran fatica a combattere.

La figlia infatti sentiva, sotto l'influenza di tutti questi contrattempi un cumulo di sorde inquietudini.

La sua felicità le sembrava minacciata e aveva giornate intere di tristezze inesplicabili.

Il generale, desolato, l'interrogava inutilmente, cercava inutilmente di rassicurarla; non riusciva a far rientrare la calma nell'anima sua.

Bianca, come si dice volgarmente, presentiva una sventura, ma non si spiegava di che natura fosse.

Accadrebbe una disgrazia al fidanzato? Questi la dimenticherebbe?... Ella lo ignorava ma una tetra caligine oscurava il cielo fino allora così brillante della sua felicità.

La disgraziata fanciulla non aveva torto di temere, ma non era dal suo futuro sposo che dovevano provenire i suoi dolori.

Appena aveva potuto uscire, il generale era andato a ringraziare la signora Marquelet, la quale aveva fatto in modo di avere il giorno di questa visita, un salone pieno di gente.

Egli si era riconciliato con Giustino e aveva abbandonato facilmente le prevenzioni che aveva contro la moglie.

Costei, che era abilissima, aveva messo in opera tutto per conquistare il generale, il quale sarebbe senza dubbio la sua ultima conquista, e, come vedremo più oltre, vi era riuscita anche troppo, disgraziatamente per questo povero ufficiale superiore e per la figlia.

Il generale, carattere retto e probo, in guardia contro l'astuzia e le seduzioni femminili, si era lasciato prendere nel laccio come un fanciullo

Dopo due o tre colloqui, egli era impegnato e aveva aperto a Giustino Marquelet e alla moglie, la casa sua e anche gli uffici del ministero della guerra, senza pensare naturalmente all'uso che potrebbero fare del suo nome e della sua amicizia....

Qui stava il punto nero... Da qui doveva partire l'uragano che doveva distruggere la felicità della sventurata Bianca e forse l'onore della casa...

XX.

Parecchi mesi sono trascorsi.

Sono le dieci della sera.

Nella sala da pranzo del generale Broussard, mobiliata di vecchia quercia e dai muri tappezzati di cuoio di cordova, una numerosa società, composta di personaggi di cui i nostri lettori conoscono i principali, è riunita intorno a un tavolo ovale che ne occupa il centro...

Erano alle frutta e le conversazioni erano giunte a quel punto in cui le parole e le frasi s'incrociano da un convitato all'altro, senza poterne afferrare il significato.

Su tutte le faccie, un po' animate dai buoni vini, si legge la stessa allegria...

Tutti sono in abito di società, e il generale Broussard, in grande tenuta, col nastro di commendatore della Legion d'onore al collo, col petto pieno di altre decorazioni, spicca come un fiore di porpora e d'oro, tra gli altri convitati maschi, vestiti semplicemente di nero.

Il generale è cambiato poco, dacchè lo abbiamo presentato ai nostri lettori. E' sempre l'uomo dei cinquanta anni che essi conoscono, dai capelli tagliati corti e bianchissimi, che fanno risaltare maggiormente il suo colorito, divenuto di un rosso mattone, dopo un pranzo abbondante. Gli occhi sono vivi e animati.

Alla destra del generale si trova una donna un po' matura, vestita con semplicità e che sembra assai fiera dell'onore che le è fatto di pranzare vicino a un anfitrione di tanta importanza

E' la signora Hebert, la madre di Giacomo Hebert, ritornato infine dall'America dopo i ritardi e i contrattempi che i nostri lettori conoscono, e che si trova lì, vicino al generale... La fisonomia del giovane ingegnere respira la più perfetta felicità poichè sta per sposare colei che ama Bianca Broussard il contratto dovendo firmarsi fra alcuni istanti, quando il pranzo sarà finito

Il notaio che deve leggerlo, è lì, in cravatta bianca, dall'aria imponente, con lo sguardo riparato dietro occhiali in oro.

Non vi sono altri convitati femminili, all'infuori della signora Hebert e di Bianca, poichè il generale non ha parenti, e ha conservato poche relazioni dopo la morte della moglie. Non va in società. Non lo vedono che al circolo o nelle cerimonie ufficiali.

Bianca, all'epoca in cui siamo, ha raggiunto il ventesimo anno, è nel pieno sviluppo della sua bellezza. I suoi occhi azzurri hanno uno sguardo dolce e grave... Un fiore è collocato nella sua capigliatura bionda, artisticamente rialzata, e non si sa ciò che si deve ammirare di più, o le labbra di un rosso vivissimo, o la bianchezza dei suoi denti di una regolarità perfetta, o la bianchezza della sua carnagione che offre, sotto la luce, le tinte delicate e tenere della camelia.

Di tempo in tempo lancia al fidanzato uno sguardo timido accompagnato da un sorriso, e questi sente un brivido passargli per il corpo.

Giacomo Hebert è ritornato un po' dimagrito dal suo viaggio in America, ma l'amore fa irradiare tutto il suo viso, e pare realmente bellissimo...

I nostri lettori conoscono il padre di Giacomo, l'antico negoziante, e non presenteremo loro gli altri convitati, amici del generale o parenti degli Hebert.

Il pranzo dev'essere seguito da una serata per la quale numerosi inviti sono stati diramati nel gran mondo parigino e si sente già il rumore delle prime vetture degli invitati.

I saloni stanno per aprirsi e il generale sta per alzarsi per andare con la figlia all'ingresso a ricevere gli invitati, quando, tutt'a un tratto, uno squillo di campanello vibra nell'anticamera e, senza rendersi conto di questa impressione, fa trasalire tutti.

Il generale si affretta.. Un invitato in anticipazione, senza dubbio.

Egli è in piedi, [illegible] il braccio alla signora Hebert, quando il domestico spaventato si precipita nella sala da pranzo.

— Signor generale! - fece egli, senza poter pronunciare altra parola.

— Che cosa c'è - domanda l'ufficiale superiore.

— Il commissario...

— Quale commissario?

— Il commissario di polizia...

— Che vuole?

— Parlare al signor generale!

— Ebbene, andrò a parlargli!

E lasciando il braccio della signora Hebert, il generale si diresse verso la porta conducente nell'anticamera, dopo aver pregato i convitati di scusarlo.

Del resto, nessuno dava importanza all'incidente, e la fisonomia di Bianca, come pure quella del padre e degli altri, non è cambiata.

Nessuno degli invitati ha niente da temere dal commissario di polizia.

Passano alcuni minuti, e le conversazioni ricominciano come prima, forse su di un tono ancora più elevato....

Cominciano a parlare del contratto, a dire al notaio di prepararsi, di leggere con voce chiara.

Si congratulano con Giacomo Hebert... si congratulano con Bianca, e questi non possono contenere la gioia che trabocca dai loro occhi, dall'anima loro.

(Continua).

cancellista di polizia Malinek, il quale assunse i rilievi di legge e quindi col carro mortuario dell'impresa Zimolo, fece trasportare la salma nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Disgraziato accidente. Ieri sera, verso le 8, il calzolaio Giuseppe Capeler, di 40 anni, si era recato a prendere il fresco alla riva del mare, a S. Andrea, e precisamente sull'ormai scomparso moletto sul quale si trova una quantità di pietre. Egli volendo sedersi, smosse una di queste, ma essendo essa troppo pesante gli scivolò di mano e ricadde a ridosso di un'altra pietra per modo che il Capeler, rimase impigliato con la mano destra fra le due pietre in guisa da riportare una frattura complicata al quarto e quinto dito. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, che prestategli le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale.

Furti e furterelli. L'operaio Rodolfo Adamich, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 26, l'altra sera, avendo un caldo infernale, si recò a schiacciare un sonnellino al Giardino pubblico, e quando si svegliò, si trovò senza cappello.

* Milano Bano, abitante al vicolo dell'Officina N. 5, domenica sera mentre faceva un «pisolotto» in un'osteria di Guardiella fu derubato dell'oriuolo d'argento e di 10 corone.

* L'operaio Teodoro Verich, abitante al N. 58 di Cologna, denunciò al commissariato di Guardiella che lunedì nel pomeriggio, durante la sua assenza un ignoto ladro lo aveva derubato dell'oriuolo d'argento e dell'importo di 11 corone che teneva in una saccoccia dei calzoni nascosti sotto il guanciale del suo letto.

* La signora Maria Muravetz, abitante in via S. Michele N. 20, denunciò iersera alla Polizia che otto giorni sono era stata derubata nella sua abitazione dell'importo di 33 corone.

L'arresto d'una sfrattata. Ieri notte a Montebello fu arrestata una donna perchè dormiva sulla via. Condotta all'ispettorato di S. Giacomo, fu riconosciuta per la sfrattata Francesca S., d'anni 25, da Albiniana (Planina) presso Postumia. Dopo assunta a verbale fu mandata in via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri alla una e mezzo pom. il meccanico Augusto Bondi, di 29 anni, abitante in via S. Zaccaria N. 5, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Antonio Drepich, di 51 anni, meccanico, abitante in via degli Armeni N. 6, ieri alle 5 e mezzo pom., lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

La giornaliera Maria Bortolotti, di 16 anni, abitante in via dello Scoglio N. 857, ieri alle 4 pom. lavorando riportò accidentalmente una ferita di taglio al gomito sinistro.

L'apprendista fabbro Antonio Zorzini, di 14 anni, abitante al N. 726 di San Giovanni, ieri mattina alle 8, lavorando riportò alcune ferite alla mano destra.

Per le necessarie cure ricorsero alla Guardia medica.

Il muratore Antonio Cricchiutti, di 42 anni, abitante ad Isola, ov'è occupato nella costruzione di un villino, ieri l'altro, accudendo al suo lavoro, su di una armatura, perdette l'equilibrio e precipitò da alcuni metri d'altezza, ferendosi e contundendosi alquanto gravemente. Trasportato in quell'Ospedale vi ottenne le cure più urgenti dopo le quali ieri mattina fu trasportato a Trieste ed accolto nella quarta divisione del civico Nosocomio.

Il bracciante Andrea Siberna, di 54 anni, abitante in via Cristoforo Colombo N. 1, occupato nell'Arsenale del Lloyd, ieri matina, accudendo al lavoro, riportò alcune ferite. Medicato nell'infermeria dello Stabilimento, fu poi accompagnato all'Ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Giuochi fatali. Ieri mattina alle 11 il ragazzino di 10 anni Giovanni Cech, abitante in via del Molino a vento N. 70, si divertiva a scivolare a cavalcioni del passamano delle scale quando, perduto l'equilibrio, precipitò nel vuoto andando a cadere nel sottoposto pianerottolo.

Alle grida del fanciullo accorsero i suoi di casa e il poveretto che grondava sangue dalla bocca e dall'orecchio sinistro fu trasportato sul proprio letto. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso gli riscontrò una ferita al mento ed alla bocca nonchè un emorragia all'occhio sinistro. Prestategli le cure più urgenti, ne consigliò il trasporto all'ospedale, ma la famiglia se lo tenne a casa.

Cane che morde. Il fanciulletto di 7 anni Giovanni Vidali, da Pola, che ieri si trovava a Trieste col proprio padre, fu addentato da un cane alla gamba destra e riportò alcune lacerazioni. Fu accompagnato alla Guardia medica ove il dottore di turno gli cauterizzò le ferite.

Il coltello. Un operaio avvertì iersera alle 11, una guardia di piantone in piazza Cavana che nel caffè omonimo c'era un individuo possessore di un lungo coltello da cucina. La guardia se lo fece indicare e poi lo arrestò. In via Tigor l'arrestato si qualificò per Carlo D., di 49 anni, abitante in via Sporcavilla N. 8. Fu punito, seduta stante, con 48 ore di arresto.

Rissa e ferimento. Ieri sera, verso le 8, i due braccianti, Eugenio Cetin, di 32 anni, e Giuseppe Mreule, di 29 anni, abitanti a S. Giacomo in monte, per futili motivi vennero fra loro a diverbio e dopo un vivace scambio di parole, incominciarono a percuotersi in modo che quando poterono essere separati, grondavano sangue. Le guardie li accompagnarono al vicino ispettorato, da dove si telefonò alla Guardia medica e il dottore accorso constatò che il Cetin aveva riportato alcune escoriazioni e contusioni alla faccia, il Mreule varie contusioni ed una grave ferita che dal vertice del capo scendeva al parietale sinistro. Entrambi ottennero le cure opportune. Dall'ispettorato poi i rissanti furono assunti a verbale e rilasciati in liberti in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Percosse. Amalia Iancovich, di 33 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, ieri alle 12½ pom. ricorse alla Guardia medica per alcune escoriazioni e contusioni al collo ed alla faccia che disse avere riportato in seguito all'essere stata percossa.

* Ieri alle 3½ pom. Maria Uri, di 23 anni, abitante in via del Tintore, ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni alla guancia sinistra, riportate in seguito a percosse.

Lesioni accidentali. La cuoca Maria Maurich, di 24 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 34, ieri a mezzodì, riportò accidentalmente due ferite di taglio alla mano sinistra.

Aurelia Perkauz, di 17 anni, abitante al N. 806 di Rozzol, ieri mattina alle 8, riportò accidentalmente una ferita di taglio al femore destro.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Cadute. Ieri mattina, alle 8, Luigia Abramovich, di 39 anni, abitante in via Giacinto Gallina, cadendo riportò alcune contusioni al costato sinistro.

L'assistente tecnico Giovanni Visintini di 20 anni, abitante in via Rossetti N. 41, ieri nel pomeriggio cadendo riportò alcune escoriazioni ad ambe le mani.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ieri sera, verso le 7, il manovale Francesco Ivlepich, di 44 anni, abitante al N. 423 di Cologna, tornando dal lavoro, inciampò e cadde. Alla Guardia medica, il dottore gli riscontrò la lussazione dell'omero e gliene fece la necessaria riposizione.

Il fanciulletto di 5 anni, Luigi Zagutti, ieri sera alle 9, nei pressi della sua abitazione in via del Bosco, giocando cadde e riportò una ferita sopra l'occhio destro. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 28.—, ore 2 pom. 33.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.6. Oggi: alta marea 4.12 ant. e 4.48 pom. - Bassa marea 9.44 ant. e 10.16 pom.

Ogni giorno una. Il cambiamento di sesso.

Puntolini rientra in casa:

— Auff! Non entra nella toppa! La toppa!... ce l'ho anch'io? o è un'applicazione del sistema Rocchi? Che la chiave femmina... sia diventata un maschio?

Corrispondenza aperta. *Fedele.* Scriva alla direzione delle Ferrovie svizzere a Lucerna. — *Rosina.* Non diamo indirizzi di alberghi. — *Vecchio lettore.* Da Trieste a Lione non vi sono treni diretti. Si cambia a Venezia, a Torino e a Culoz, stazione francese dalla quale si dipartono le linee Culoz-Lione e Culoz-Parigi. — *Stenografo.* Partendo da Trieste per Fiume, si cambia treno alla stazione di San Pietro. — *A. C.* Trieste-Sacile III classe L. 7.10. — *Nerone.* Non siamo in grado di rispondere alla sua domanda.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

Una grande riforma sociale. Le pensioni operaie in Francia. (Lettera parigina).
Il nuovo conflitto fra la Repubblica e il Vaticano. Due vescovi mondani.
Il proclama giapponese in Manciuria.
Un tentativo di rivoluzione a Creta.
La traversata del passo di Calais. Tunnel, ponte o «ferry boat» ?

NOTIZIARIO.

Sensazionale arresto di falsi monetari a Torino. — Le stragi del fulmine. — Dramma al vitriolo il giorno delle nozze. — Guarito dallo spavento.

MONDO AFFARI.

Le conferenze di Vallombrosa per il trattato commerciale austro-italiano. — Il mercato serico a Milano.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Le feste petrarchesche in Arezzo. — Ferruccio Benini nell'America del sud. — La pubblicazione del teatro di Roberto Bracco.

SPORT.

Il tiro a volo a Nabresina. — Gara ciclistica di 100 chilometri Udine-Palmanova. — La grande prova motociclistica di 600 chilometri in Lombardia.

ULTIMA ORA.

Una sconfitta russa ai passi mancesi. Il rapporto ufficiale russo. Mille soldati perduti. Voci pessimiste sulla posizione dei giapponesi a Porto Arturo.
Un commento dell'«Arbeiter Zeitung» agli arresti di Trieste.
Il terrorismo in Armenia. Un ricco armeno assassinato.
Le vittime del caldo.

DALLA PROVINCIA.

Drammatico suicidio di un epilettico a Gradisca. — Il mistero dei due sposi annegati a Fiume.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Gli americani in Pretura.

Continua la sfilata dei marinai americani in Pretura. Ieri, innanzi al segretario Suppancig, comparve il marinaio Rey Gabler di Guglielmo, da Big Rapids, accusato della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie, per aver tentato, la sera del 17 luglio, di trarre dalle mani della guardia di p. s. Budak, un compagno marinaio che era stato arrestato per aver commesso eccessi. Il Gabler si giustificò dicendo di avere soltanto pregato la guardia di lasciare in libertà il compagno, poichè s'incaricava lui di menarlo a bordo. La guardia confermò la denuncia e il giudice condannò il Gabler a 24 ore d'arresto.

Eugenio Giuseppe Lilles, d'anni 23, da Pileori (Massachussett), marinaio a bordo del «Maine», fu arrestato la sera del 16 corrente nel caffè alla «Sanità», perchè in possesso di una coccomina da caffè, di metallo bianco, ritenuta di provenienza furtiva. Il Lilles si giustificò, asserendo di poter dimostrare, mediante la testimonianza di alcuni suoi compagni, come ebbe a comprare l'oggetto sequestratogli, da un venditore ambulante di generi diversi, in piazza Grande.

Intesi i marinai Michele Mac Donald fu Martino, da Little Town, e John Glickner fu Guglielmo, da Filadelfia, l'asserzione dell'accusato ricevette conferma dai loro deposti. Il giudice segretario Parisini pronunciò sentenza d'assoluzione, tanto più che il caffettiere della «Sanità», Romano Tamaro, dichiarò di non aver potuto assodare, per quante ricerche abbia fatto, in quale caffè la coccomina venne rubata.

Anche ai dibattimenti tenuti ieri intervenne, per il consolato degli S. U. un ufficiale della squadra. Fungeva da interprete il sig. Battagel.

* Dimenticammo ieri di rilevare che, oltre al sig. Battagel, fungeva da interprete, nei dibattimenti contro gli americani, anche il sig. Giulio Heiman.

COMUNICATI*)

Certo ANTONIO DAGOSTINI, inserì nel «Lavoratore» del 12 corrente una lettera aperta al sig. Podestà d'Isola, chiedendogli il modo d'impiego delle 1000 corone che il Consiglio comunale di Trieste elargiva per i danneggiati della grandine del 1902, asserendo esser egli uno dei più forti colpiti in quella circostanza.

Se il predetto signore si fosse presa la briga d'ispezionare i protocolli di seduta della Rappresentanza Comunale, avrebbe trovato ch'essa, d'accordo con la Giunta Provinciale dell'Istria, visto lo stragrande numero dei danneggiati (circa 250-300) impiegò a preferenza quell'importo in un lavoro di pubblica utilità, cioè nel risanamento della palude di Riva di Porta, ove furono appunto occupati i più bisognosi colpiti dalla grandine.

Se il predetto ANTONIO DAGOSTINI avesse voluto fruire anche di un compenso, gli sarebbe stato libero d'insinuarsi ed avrebbe pure ottenuto lavoro.

ISOLA, 19 Luglio 1904.

Dal Municipio

Il Podestà: Giov. Benvenuti.

AVVISO D'ASTA.

Viene aperta una pubblica asta per allogare ad impresa i lavori di spostamento di un tratto della strada regionale Pirano-Portorose e quelli per la costruzione di un muro di difesa.

Le offerte, scritte e chiuse in busta suggellata, dovranno essere presentate nella mattina del giorno di Giovedì 28 corr. non più tardi delle ore 12 merid. alla Commissione d'asta che risiederà nell'Ufficio comunale di qui. All'atto di produzione di ogni offerta si dovrà esibire la quietanza comprovante il deposito fatto alla Cassa comunale di Pirano del vadio di 2000 corone.

Le offerte dovranno essere fatte in diminuzione del prezzo fiscale di corone 43.615.39.

Alle ore 12 del giorno fissato verranno aperte pubblicamente le offerte, ma il Comitato stradale si riserva di deliberare il lavoro entro i successivi otto giorni dandone poi comunicazione in iscritto agli offerenti. Il Comitato potrà deliberare il lavoro anche senza avere riguardo alla maggiore o minore entità del ribasso offerto.

Il Progetto tecnico, il fabbisogno ed il capitolato d'appalto sono ispezionabili nell'Ufficio comunale.

Dal Comitato stradale

Pirano, 7 luglio 1904.

Il Preside

Bartolo Antonio fu Andrea m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. C. Scrivanich
AMBULATORIO ELETTROTERAPICO
per malattie croniche
riceve Mercoledì e Sabato dalle 9 a. alle 12
Piazza della Barriera 9, II p.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'Ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 8155. Prospetti gratis.

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Perito, Impianti industriali, Progetti, Preventivi.

Restaurant Berger
Birra Dreher la qualità
Scelti vini Terrano ed Istria.
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.
Luigi Toniato.

Società Veneziana Automobili Nautiche
Anonima Capitale L. 300.000
Costruzione, Commercio, Esercizio, Noleggio di Imbarcazioni a Motore, Yachts a Vela, Imbarcazioni di ogni specie
Elettricità - Benzina - Vapore
Costruzioni Navali, Galleggianti per usi e lavori marittimi
Cantieri in Venezia · Bacino di S. Marco
DIRETTORE TECNICO:
Ing. Navale Angelo Meloncini.

Invenzione sensazionale — Recentemente patentata
ISOTECT
Una rivoluzione nella pittura.
Non più muffe, umidità dei muri, scrostamenti; disinfettante, insetticida ripara i metalli dagli influssi meteorici e dalla ruggine, **serve specialmente per bastimenti**, si asciuga rapidamente anche sotto acqua ed è completamente esenta da acidi.
Informazioni e vendita:
Graz, Rappresentanza generale dell'Isotect
VI, Jakominigasse 26, II.
a Trieste, G. GALAPPO, Vicolo Officina 3.
Certificati delle primarie autorità d'Europa.
Prospetti gratis e franco.

Caffè-Restaurant Giardino Pubblico
Oggi Mercoledì alle ore 7½
ORCHESTRA MILITARE
diretta dal m.o G. Teply.
Domani Giovedì GRANDE SERATA VERDIANA
sostenuta dalla Banda militare.
BERRETTINI & CATTANEO.
proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole

SOCIETÀ DI PROTEZIONE FRA IMPIEGATI CIVILI

La sottoscritta interessa le spettabili Ditte e Stabilimenti commerciali ed industriali della città a voler ricorrere per la eventuale ricerca d'impiegati all'ufficio gratuito di collocamento della Società, **in via Stadion N. 7, I p.** *La Direzione.*

PER FINE DI STAGIONE
tutti gli articoli da estate vengono venduti a prezzi di fabbrica
cioè: Battiste, Zephir, Percail, Satin, Stoffe di lana, Sete per blouses, Collari merlo, Applicazioni, Pizzi e Tramezzi
ASSORTIMENTO BIANCHERIA A METRO E CONFEZIONATA
da uomo e da donna
Partita Cinture di pelle e nastro
da soldi 20 e 40.
ANTONIO CILLO
Trieste — Piazza Grande, Palazzo Municipale

Navigazione a Vapore Serafino Topić & C.°

Linea celere TRIESTE-CATTARO
toccando LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, LISSA, CURZOLA e GRAVOSA.
col piroscafo „VILA"

Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle 8 pom.	Partenza da Cattaro ogni Sabato alle 7 ant.
Arrivo a Cattaro « Venerdì « 5 «	Arrivo a Trieste « Lunedì « 7 »

Linea postale celere TRIESTE-CURZOLA
toccando POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, BOL, GELSA, CITTAVECCHIA, LESINA, LISSA, COMISA, VALLEGRANDE e LAGOSTA.
Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 7 ant.
Arrivo a Trieste « Venerdì « « 7 «

Linea TRIESTE-FIUME-METCOVICH-CATTARO
toccando ISOLA, PIRANO, ROVIGNO, FIUME, ZARA, ZARAVECCHIA, TRAÙ, CASTELLI, SPALATO LISSA, S. PIETRO, KRILO, ALMISSA, MACARSCA, METCOVICH, TRAPPANO, CURZOLA, OREBICH TRSTENIK, STAGNO, MALFI, GRAVOSA, TEODO, KAMENARI, RISANO, PERASTO e PERZAGNO.
Partenza da Trieste ogni Giovedì a mezzodì, Arrivo a Trieste ogni Lunedì alle ore 11 antim

Colle su accennate tre linee settimanali si accettano passeggeri di I, II e III classe, col **50 per cento di ribasso** sul prezzo di tariffa e precisamente
a TRIESTE per CATTARO I classe Cor. 19.50, II classe Cor. 13.60, III classe Cor. 7.80
a TRIESTE per LUSSINPICCOLO I « « 4.20, II « « 3.—, III « « 1.60
per gli altri scali in proporzione.
Letto per ogni notte Cor. UNA. Pranzo a bordo Cor. 2.40, Cena Cor. 2.—, escluse le bibite.
Approdo dei piroscafi al Molo Giuseppino.
Ai Signori impiegati, studenti, viaggiatori di commercio ecc. si accordano gli usuali abbuoni.
Per viglietti di andata e ritorno valevoli per un mese si accorda il 20% di ribasso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, Via Vincenzo Bellini N. 1 (Palazzo Carciotti. Telef. 1521.)

Preparati Fridêno per i bambini
Specialmente raccomandata dai medici è **Fridêno-Baby-Crême**
il solo e unico unguento igienico e antisettico per la cura dei bambini. Questo unguento è indispensabile **pei lattanti, fa sparire gli arrossamenti della pelle e le escoriazioni, è inoltre di grandissimo giovamento alle donne che allattano in caso d'irritazione dei seni.**
La polvere igienica Fridêno per i bambini
il miglior rimedio contro le escoriazioni e gli arrossamenti della pelle, da usarsi contemporaneamente alla **Fridêno-Baby-Creme.** I preparati igienici Fridêno per i bambini si trovano in vendita presso: **la Farmacia Serravallo, le principali Farmacie,** come pure presso **l'Agenzia Zulin, Corso.**

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

L'autorizzata
OFFICINA INSTALLAZIONI
della Ditta
Carlo Martinolli
Via S. Caterina 8 - Telef. 1380
eseguisce
INSTALLAZIONI
di Gas Acqua e Luce elettrica
per privati
verso pagamento rateale, a prezzi minimi.
Fornisce APPARECCHI D' ILLUMINAZIONE e CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, SCALDABAGNI d'ogni sistema, prezzi senza concorrenza.
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.

Non comperate carrozzelle per bambini prima di aver veduto le

Carrozzelle igieniche
dirigibili mediante il manubrio
o di avere esaminato i catalogo della I. r. priv. fabbrica
L. BAUMANN, Vienna
VI/2, Millergasse N. 6
Cataloghi illustrati gratis e franco

4 paia scarpe per soli fior. 2.50
si vendono in seguito all'acquisto di una grossa partita: un paio scarpe da uomo, un paio da donna, brune, da allacciare, con suola forte, ultima moda; un paio da uomo, uno da donna, moderne, eleganti, leggere, con mascheretta; *tutte 4 paia per soli fior. 2.50.* Nelle ordinazioni basta la lunghezza. Spedizione per rivalsa. *Bravmann,* esportazione calzature Cracovia, cassetta postale 77. (Si cambia la merce o si restituisce il danaro).

Col caldo eccessivo
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini, l'uso della
POLVERE ASPERSORIA ASCIUGANTE
a base di „Dermatolo".
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Stasera seguirà la Riapertura
— del —
RESTAURANT CONTINENTAL PILSENETZ
Via Torrente N. 11
Ricchissima, eccellente cucina a prezzi modici
Servizio inappuntabile. Massimo comfort

LIQUORE STRECA
TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Milioni di signori e signore usano il „Feeolin"
Domandate al vostro medico se „Feeolin" non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.

Prima dell'uso di Feeolin — Dopo l'uso di Feeolin
Il viso più deturpato e le mani più brutte acquistano una finezza e una forma aristocratica mediante l'uso di **«Feeolin».** **«Feeolin»** è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche. Si garantisce inoltre che le rughe e le pieghe del viso, i bitorzoli, i crinoni, i rossori del naso ecc., scompaiono senza lasciar tracce con l'uso del **«Feeolin».** **«Feeolin»** è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie e le malattie della testa. **Feeolin** è anche il migliore e più naturale odontalgico. Chi fa uso di **«Feeolin»** invece di sapone si conserva giovane e bello. Ci obblighiamo a restituire il danaro a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin**. Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.— Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60, Per rivalsa 40 cent. di più. Spedisce il

Prima dell'uso di Feeolin — Dopo l'uso di Feeolin
Deposito generale **M. FEITH,** Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 45
Trovasi inoltre in molte drogherie e farmacie e presso molti profumieri.

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso. Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Metcovich» da Metcovich e scali con 88 pass.; i pir. a. u. «Emma» da Metcovich e Fiume; e il pir. ingl. «Beeswing» da Genova per caricare ferroghisa alla Ferriera di Servola.

— Partirono i pir. lloyd. «Selene» per Corfù, «Euterpe» per Odessa; il pir. ingl. «Flaminian» per Liverpool, e il pir. ital. «La Plata» per Genova.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Bitinia» arrivò ieri ad Alessandria, «Olimpo» proseguì il 18 da Costantinopoli per Odessa, «Marianne» arrivò il 16 a Barcellona, «Maria» carica a Palermo, «Margherita» arrivò ieri sera a Venezia, «Teresa» atteso a Fiume da Barcellona, «Lodovica» partì il 15 da Saseho per Rangoon dove caricherà per Trieste, «Hermine» arrivò il 18 a Cetacolo, «Lacroma» in viaggio per Filadelfia, «Jenny» in viaggio dal 13 da Valenza per Nuova York, «Giulia» partì ieri da Napoli per Nuova York, «Gerty» partì il 9 da Nuova York per Napoli, «Frieda» partì ieri da Sfax per Trieste, «Federica» in viaggio dal 7 corr. da Nuova Orleans per Venezia, «Emilia» in viaggio dal 5 da Palermo per Nuova York, «Clara» in viaggio dal 6 da Savannah per Genova, «Alberta» in viaggio dal 9 da Messina per Filadelfia, «Anna» in viaggio da Tampa per Venezia, «Auguste» partì iersera da Gibilterra per Trieste.

19 luglio.

Da MONFALCONE.

— Adunanza della Cassa ammalati.
Il 24 corr. alle 4 pom. si terrà nella sala del teatro Sociale l'annuale adunanza generale dei delegati della Cassa distrettuale per ammalati.

Da SAGRADO.

— La festa del Redentore.
Splendidamente riuscirono i festeggiamenti popolari nella ricorrenza della festa del Redentore, alla quale concorsero molti forestieri, in prevalenza gradiscani. Dalle 4 pom. alle 6, all'albergo «Vittoria» si tenne un concerto, quindi la brava orchestra gradiscana, diretta dal m.o Movia si recò a suonare alla festa di ballo popolare, in piazza. Furono accesi bellissimi fuochi artificiali.

Da GRADISCA.

— Servizio d'automobili.
La Luogotenenza ha impartito alla impresa Gius. Delmestre e compagni di Visco, l'attivazione del servizio di trasporti con automobili da e per Visco-Gradisca-Sagrado, Visco-Cervignano-Aquileia.

Da PIRANO.

— La tombola.
Domenica prossima 24 corr., alle 5 pom., si terrà nella nostra città un pubblico giuoco di tombola il cui netto ricavo andrà devoluto alla locale Pia casa di ricovero. Le vincite stabilite sono: quaderna cor. 40; cinquina cor. 60; I tombola cor. 200 e seconda tombola cor. 100. Il prezzo delle cartelle è di cent. 40. Negli intermezzi del giuoco suonerà la banda comunale.

Da PARENZO.

— Alla scuola d'agricoltura.
Col 1. dicembre 1904 comincierà il XXII corso d'insegnamento e di educazione presso la Scuola-convitto annessa all'Istituto agrario-stazione sperimentale provinciale di Parenzo.

L'istruzione è professionale, pratica ed educativa come si conviene a figli di possidenti o agricoltori che intendono prepararsi a diventare fattori di aziende agricole od a esercitare la professione per conto proprio; ed ha per fondamento principale l'esercitazione nei campi, nelle vigne, nell'orto, nei vivai, nella cantina ecc., alternata opportunamente, con lo studio al tavolo e nel gabinetto. Il corso di studi ha la durata di 3 anni, ai quali può far seguito anche un IV anno facoltativo di complemento per meglio esercitare i giovani nella conduzione dell'azienda agraria ed addestrarli nella vita pratica.

Per l'ammissione verrà data preferenza ai figli di proprietari agricoltori, nati e domiciliati in Istria. Le domande di ammissione devono essere presentate alla Direzione dell'Istituto entro il 30 settembre.

La retta annua è di corone 300 per i giovani della provincia e di corone 400 per gli altri.

Da PISINO.

— Al Ginnasio-tecnica.
Oggi al nostro ginnasio si tennero gli esami di ammissione; si presentarono 22 scolari di Pisino e delle borgate vicine per l'esame di ammissione per la I ginnasiale; di questi ventuno furono dichiarati idonei; uno solo fu rimesso ad un altro esame.

Falso diminutivo.

Un dubbio più piccin si fece un dì.
E tosto in una parte de lo scheletro
Si convertì.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCHIETTO. SCHIATTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 638.75, Staatsbahn 634.75 Alpine 433.50, Lotti turc 127.75. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.50 (200.75). Disconto 186.90 (187.10), Italiana —.— (103.60). Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½, (99.97). Rendita 102.75 (102.80) Meridionali 710.— (711.—), Mediterranee 441.— (441.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.90 poi sino 102.90, Chiusa francese 97.87 (98.12), Italiana 102.90 (102.80), Spagnuola 85.90 (86.40), Banche Ottomane 567.— (569.—), Rio Tinto 1352 (1351), Lotti turchi 123.— (123.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.15 a 102.65 Azioni Credit 638.— a 640.—.

Listino. Napol. da 19.02 a 19.05, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.50 a 240.10, Francia 94.95 a 95.20, Italia 94.85 a 95.25 Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.35 a 99.65, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.20, Credit 638.— a 641.—, Italiana 102.15 a 102.65, Staatsbahn 635.— a 637.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 127.— a 129.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 85.90. Cambio Londra 252.40, Rendita austr. in oro 101.25 Rend. ungh. in oro 4% 100.55. Länderbank 458.— Lotti Turchi 123.—, Banca di Parigi 11.51, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1352.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 11/16, Lombardi 3 1/16, Argento 26 13/16, Rend. spagnuola 85½, Italiana 102.—, Cambio su Vienna 24.25, sconto di piazza 2⅝, Introiti della Banca 97.000

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.70, Ferrate dello stato —.— Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per luglio 33.—, per settem. 33.50, per dicem. 34.25, per marzo 35.—. calmo

Amburgo 19. Rio ordinario loco 33—34, reale loco 35—37, buono loco 38—39.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per setembre 41.—.

Nuova York 19. Apertura. Rio per consegne future: sosto, 5 in ribasso.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 19.75. calmo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 48.25, per agosto 48.50, Settembre-dicembre 49.—, gennaio-aprile 50.50. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 14.25, per agosto 14.25, settembre-ottobre 14.25, settembre dicembre 14.25. calmo

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 21.10, agosto 21.—, settembre-ottobre 21.20, settembre-dicembre 21.45. calmo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.65, agosto 28.70, settem.-ottobre 28.75, settem.-dicem. 28.65. fiacco

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 43.50, agosto 42.—, settembre-dicembre 37.50, gennaio-aprile 36.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 25.25-50.— calmo, bianco per mese corrente 27.75.—, per agosto 28.——, calmo, per ottobre-gennaio 29⅜, gennaio-aprile 30.——, raffinato 60½ a 61.—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per luglio 19.40, per agosto 19.45, settem. 19.45, ottobre 19.60, dicembre 19.60 marzo 20.—. staz.o

Londra 19. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a sc. 9¾. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 luglio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Plata	20	Scaricazione
1 a	Oiz	22	»
3	Aglaja	21	Caricazione
6	Imperatrix	21	»
9	Murillo	20	»
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14	Marie Valerie	25	Scaricazione
17			
21	Sud	25	»
22	Ionia	22	Caricazione
24			
Molo I	Proteo	23	Scaricazione
»	Maria B.	21	Caricazione
» II			
» IV	Alba	20	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente per negozio commestibili ragazzo onesto, principiante, piccola paga, conosca sloveno. Indirizzo al Piccolo. 788

CERCASI giovanetta accudire bambino e leggere faccende casalinghe. Indirizzo Piccolo. 848

CERCASI per primario negozio ragazzo intelligente di buona famiglia, darebbesi paga. Rivolgersi Ferdinando Fischer, Ponterosso. 5755

CERCASI domestica non giovane per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1130

CERCASI donna di servizi di media età. Nuova 5, II. 1044

CERCASI abile ragazza per lavoro d'impacco. Cavana 22, I. 1047

CERCANSI ragazzo e signorina per cartoleria, con cognizioni della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1051

CERCANSI ragazza sappia cucinare e una cameriera semplice. Indirizzo Piccolo. 1012

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1001

CERCASI prontamente balia per bambino sei mesi. Indirizzo Piccolo. 1017

CERCANSI lavoranti pittori di stanze capaci. Indirizzo al Piccolo. 1146

CERCASI signore con perfetta conoscenza sloveno quale viaggiatore per clientela privata in provincia. Indirizzo Piccolo. 1116

CERCASI ragazza svelta per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1116

CERCASI signorina di buona famiglia, conoscenza tedesco, quale venditrice per primario negozio. Offerte sub «109» al Piccolo. 1118

CERCASI signorina bella presenza, indipendente come viaggiatrice, visitare bagni, villeggiature. Offerte «Viaggiatrice» Piccolo. 1120

CERCASI garzona gilettante, anche principiante. Solitario 11, porta 14. 1105

CERCASI prontamente prestaservizi media età. Stadion 4, I, sinistra. 1102

CERCASI per buona famiglia brava domestica che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 1103

MEZZA lavorante cercasi per lavoratorio da signora, lavoro continuo. Indirizzo al Piccolo. 1101

FATTORINO per negozio manifatture avente moglie e terza persona (questi ultimi per accudire portineria) cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1112

CERCO praticante con paga. Negozio manifatture via Ponterosso 14. Schifflin. 1032

ESPERTO imbottigliatore siffoni e passerette cercasi prontamente Indirizzo Piccolo. 1015

RAGAZZO per negozio orologiaio cerca Emilio Müller, via Nuova 20 973

CONTADINO onesto, capace, con moglie cercasi per assumere campagna Scorcola a ottime condizioni. Indirizzo Piccolo 303

PRESTASERVIZI cercasi per due ore di mattina. Corso 26 IV. 1088

RAGAZZO per negozio pellami con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 1084

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per manifatture. Indirizzo al Piccolo 1046

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori, buon salario, cercasi prontamente Ruggero Manna 9, II. 1137

DISTINTA famiglia slovena fuori Trieste cerca bonne, cameriera sappia perfettamente l'italiano. Rivolgersi Società San Nicolò, Rozzol 34-35. 1025

GIOVANOTTO mezzo facchino cercasi per lavoratorio. Corone sei settimanali Preferibilmente italiano. Indirizzo Piccolo 1075

MEZZA lavorante sarta donna cercasi Via Machiavelli, ex Forni, N. 19, III, porta 9. 1038

ANNA ved. BENEDETTI

d'anni 72, cessò di vivere ieri dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli e le nuore partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani Mercoledì 20 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Luglio 1904.

BRAVA donna servizio cercasi prontamente. Via Chiozza 11, porta 9. 1036

CASOTTO centrica posizione cederebbesi gratuitamente ricambio pulizia portone. Indirizzo Piccolo. 9511

LAVORANTE sarta donna e garzona cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1115

BALIA giovane cerca buona famiglia. Barriera 29, quinto. 1000

OFFRESI ragazza italiano, tedesco, slavo per signora sola, oppure cameriera, anche fuori. Sub «Maria» Piccolo. 1043

GIOVANE dalmato capace e abile, parla italiano, tedesco e slavo cerca occupazione; pratico per osteria e deposito vini. Sub «Giovane» Piccolo. 1058

GIOVANOTTO cerca posto come fattorino o facchino con buoni attestati, anche cauzione. Scrivere «Volontà» Piccolo. 1074

GIOVANE che ha libere alcune ore cerca occupazione scrittoio. Gentili offerte sub «Occupazione» Piccolo. 1039

SIGNORINA cerca occuparsi cassiera, parla perfettamente tre lingue. Valdirivo 36, primo piano, cassiera. 1135

GIOVANE colto, con ottima educazione commerciale, lunga pratica presso primarie case, cerca migliorare suo posto attuale a Trieste cambiandolo con stabile impiego in casa primaria. E' lavoratore indipendente, versato contabilità semplice e doppia, conosce perfettamente tedesco, slavo meridionale, sufficientemente italiano; è stenografo, dattilografo, dispone di ottimi certificati con relative referenze. Gentili offerte sub «Cauzione» Piccolo. 1098

ISTRUZIONE

DURANTE VACANZE giornalmente ripetizioni per ragazzi scuole popolari (italiano-tedesche), nonchè per quelli che vogliono dare in settembre esami ammissione-riparazioni scuole medie. Tengonsi scolari anche intera giornata. Gmeinböck, Orologio 4. 1127

AFFITTANZE

CERCASI magazzino asciutto, chiaro, centro, non troppo grande. Offerte Piccolo sub «Prontamente 04». 1117

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, arieggiata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1104

AFFITTANSI prontamente stanza, stanzetta ammobiliata. Via Carradori 16, IV piano. 1099

AFFARISTI introdotti presso famiglie confezionanti vestiti propri da sè, cercansi per offrire prima necessità. - Offerte sub «Sarta» al Piccolo. 1096

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1094

AFFITTASI vicino Stazione stanza ammobiliata, ingresso libero. Commerciale 28, primo. 1093

AFFITTASI presso coniugi soli camera ammobiliata per 1. agosto. Via S.S. Martiri 13, III, porta 9. 1092

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25, II, porta 12. 1090

AFFITTANSI per agosto due stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio oppure abitazione. — Rivolgersi Guttmann, Torre bianca 23. 1125

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 1081

AFFITTASI in posizione centrica grandiosa sala per uffici agenzie o società. Informazioni via Farneto 12. 1080

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1078

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo, pure comodo cucina. Solitario 13, III, porta 18. 1076

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 1069

AFFITTANSI per 1. settembre due belle stanze, Corso, una ammobiliata, una vuota; escluse signore. Indirizzo Piccolo. 1072

AFFITTASI stanza vuota, Madonna del mare; escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 1042

AFFITTASI stanza ammobiliata e costo, fior. 24. Indirizzo al Piccolo. 1035

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, pulizia straordinaria. Via Giulia 37, I piano, destra. 1022

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, ingresso libero, volendo comodo cucina Rossetti 17, I. 999

AFFITTASI soltanto distinto signore, bellissima, grande stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1009

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, vuota, campagna. Via Commerciale 9, porta 38. 995

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, eventualmente buon costo, presso famiglia dalmata. Fabbri 4, I. 797

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 1133

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, famiglia piccola. Ireneo 3, I, 7. 1142

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 15, II. 1141

AFFITTANSI in campagna Montecucco nove bellissimi quartieri due, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori. 57

AFFITTANSI: via Michelangelo villino in costruzione, vicino al floricultore German, vista incantevole. Quartiere quattro stanze grandi, cameretta, camerino, bagno, cucina, cantina, giardino, gas calefazione, Aurisina, massimo comfort fior. 560. Quartiere due belle stanze, camerino, cucina, gloriet fior. 270. Rivolgersi sopra luogo oppure dalle 6-7 pom. via S Nicolò 7 I piano 882

AFFITTASI camerino ammobiliato. Piazza Borsa 17, IV. 1136

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 21, primo. 909

QUARTIERE quattro camere, cucina affittasi 24 agosto, via S. Lucia 4, II piano, per cor. 700 tutto compreso. Rivolgersi portinaio. 9513

SPLENDIDO quartiere quattro camere, camerino, cucina, acqua e gas affittasi prontamente, prezzo mite. Via Piccolomini 15. 1085

DA affittare due stanze bene ammobiliate, eventualmente buon costo, presso distinta famiglia dalmata. Via Fabbri N. 4, I piano. 1143

PICCOLA famiglia darebbe stanza, costo a signora pensionata, trattare vocalmente. Indirizzo al Piccolo. 1013

LIBERO ingresso affittansi: stanza elegantemente ammobiliata, altra attigua Indirizzo Piccolo. 1040

VILLEGGIATURA vicino il mare 3 stanze cucina ammobilate. Pirano, Annunziata Crivelli Fiesso. 1070

QUARTIERE nuovo da affittare a Barcola strada Contovello. Indirizzo al Piccolo. 810

QUARTIERI eleganti, stupenda vista al mare, due, tre stanze, accessori, affittansi. Salita Promontorio, Via Santa Giustina 307

DA affittare prontamente grandi botteghe magazzini, quartiere via Campo Marzio Indirizzo al Piccolo. 4353

BARCOLA affittansi due stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 1045

QUARTIERI 2 camere e cucina affittansi per agosto per fior. 240. Via Luigi Ricci 5. 905

BARCOLA. Da affittare prontamente bellissimi quartieri ammobiliati. Indirizzo al Piccolo. 187

AGOSTO affittansi due stanze, comodità cucina, distinta persona. Indirizzo Piccolo. 1011

SCORCOLA affittasi quartiere cinque stanze, accessori, cinque minuti elettrovia. Indirizzo Piccolo. 1006

SUBAFFITTASI 24 agosto quartiere tre stanze, cucina, orto fior. 250. Via Cappello 7, pianoterra, sinistra. 1005

SUBAFFITTASI quartiere signorile, casa nuova con tutto comfort. Indirizzo Piccolo. 1016

STANZA grande ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi 1. agosto. Zonta 9, terzo. 1060

SUBAFFITTANSI nello stabile nuova costruzione Corso-Sant'Antonio, mezzanino due stanze, andito, senza cucina. Rivolgersi capo sorvegliante. 1083

VILLA signorile a Barcola, in posizione ariosa, affittasi agosto. Rivolgersi Bartoli, manifatture. 1113

VILLINO affittasi per agosto quartiere splendido, cinque camere, terrazza, cucina, camerino bagno, cantina, acqua, gas, sonerie elettriche. Rivolgersi Ferriera 53, pepiano. 1108

24 agosto appigionasi splendida stanza ammobiliata, vuota, con poggiuolo, abitazione, scrittoio. Fontanone 16, primo. Skrelli. 1110

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente carrettino usato, portata un quintale, con cassone chiuso, anche senza. Campo Marzio 4, Percich. 1054

TINI o botti da 26-36 ettolitri l'uno, di rovere, in buono stato, compransi. Rivolgersi premiata cantina Caldara, via Geppa 15. 715

CERCASI piccolo villino o casetta con giardinetto, città, Barcola, Sant'Andrea. Offerte, prezzo e schiarimenti sub «C. M. 7» fermo in posta Piazza Giuseppina. 1021

CERCASI lavamano specchio due persone, marmo nero. Offerte «Lavamano» Piccolo. 1121

FALEGNAME apprendista per casse vuote cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1111

ACQUISTANSI mobili ed altri generi. S. Nicolò 18, ex Mikado. 9512

DA vendere motivo partenza diversi vasi giapponesi. Indirizzo Piccolo. 1106

DA vendere armadioni a due porte, abito bianco con incassi crema. Acquedotto 47, pianoterra. 1086

DA vendere un buratto ed un grande sparherd. Indirizzo al Piccolo. 1024

DA vendere botteghino frutta, erbaggi buona posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 979

DA vendere banco, scansie, bilancie, vaso petrolio per completo negozio drogheria. Riva Grumula 18. 967

VENDONSI per mancanza spazio magnifiche stanze complete, cinque anni garanzia, a prezzi vantaggiosissimi. Dalla Torre, Acquedotto 3. 807

VENDESI casa N. 67 in Duttole, sul Carso, 4 stanze, cucina, cantina, acqua bevibile, orto, posizione ottima per abitazione oppure per commercio. Prezzo da convenirsi colla padrona Lucia Stock in Capodistria, Piazza Bartoli. 996

VENDESI botteghino con abitazione. Indirizzo Piccolo. 1028

VENDONSI mobili usati. Via Piccardi prolungata N. 858, porta 9, Furlani. 998

VENDONSI grandi vasi giapponesi, quadri, piante d'acqua, ventagli. Farneto 17, primo. 1003

VENDONSI orecchini corallo, portafiori, mobili, biancheria. Canova 14, porta 8. 1002

VENDESI nuova osteria con giuoco di bocce, senza decreto, a prezzo mite. Rivolgersi Scorzeria 7. 1049

VENDONSI filtro per olio, 2 cassoni per olio. Indirizzo Piccolo. 1050

VENDONSI 50 ettolitri vino Istria. Rivolgersi Via S. Daniele N. 1, magazzino. 1055

VENDONSI 2 letti, 2 canapè stato migliore, prezzo mite. Farneto 11, I piano porta 5. 1062

VENDONSI bellissima biblioteca smontabile, guardaroba noce finissimo, letto. Indirizzo Piccolo. 1063

VENDESI orologio regolatore. Indirizzo Piccolo. 1087

VENDONSI causa partenza diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 1131

VENDONSI: letto, sgabello moderni, armadio uso credenza stanza. Farneto 23, I. 1145

VENDONSI vestiti usati, ottimo stato. Crociera 1, III piano. 1144

VENDESI bellissima stanza letto completa legno ottimo, chiffonier due porte con specchi, garantito lavoro bene eseguito. Via Giuseppe Parini N. 4, falegname. 1128

VENDESI occasione bicicletta. Via Crociera, falegname. 1107

CAUSA partenza da vendere una casa in città per cor. 5000, rendita 10%, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1027

CEDESI linea telefonica urbana, lunghezza due chilometri e mezzo. Prezzo moderatissimo. Indirizzo: Consolato inglese, via Teatro 2, dalle 9 ant. alle 2 pom. 1026

SOTTO prezzo minimo vendesi osteria città con decreto, motivo risoluto. Indirizzo Piccolo. 1057

CAUSA partenza vendesi a prezzo vantaggiosissimo stanza da pranzo in noce opaca. Indirizzo al Piccolo. 1066

BICICLETTA Puch Stiria vendesi fior. 50, ottimo stato. Parrucchiere Corsia Giulia 7. 1079

BICICLETTA signora, nuova, marca Sladitz, vendesi fiorini 50. Companile 21, II. 1064

BICICLETTA Johan Puch, nuovo modello, elegante, vendesi buon prezzo. Nuova 22, portinaio. 1034

BICICLETTA uomo, buonissima, vendesi fiorini 14, vera occasione Indirizzo Piccolo. 1029

ELEGANTISSIMO vestito bianco signora, lana, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1018

ENCICLOPEDIA universale, illustrata Vallardi, volumi dieci, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1014

MEYERS Conversations Lexicon, nuovo, vendesi prezzo occasione Indirizzo Piccolo. 1061

OCCASIONE vendonsi tegami, pentole quasi nuove uso cucina economica. San Maurizio 14, Pulini. 1071

OCCASIONE splendido pianino nero secession, corde incrociate, come nuovo, metà prezzo. Chiozza otto, porta otto. 1129

BICICLETTA mezzo libero, freno automatico, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Ugo». 1132

VENDITA diverse piante limoni ecc. una piccola decimale e diversi ordigni da meccanico. Indirizzo Piccolo. 4378

PIANO mezza coda, nero, da vendere prezzo occasione. Bachi 13, I. 4850

FALEGNAME vende diverse stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 978

UNICA grande campagna in Gretta ancora vendesi buon prezzo, stupenda vista. Scrivere sub «Speculazione» Piccolo. 1020

PIANINO nero oro, voce buonissima, ottimo stato, vendesi corone 340. Campanile 13, III. 1052

PIANINO nuovo finissimo viennese, costruzione solidissima, garantito, vendesi. Chiozza 16, primo. 1067

YOST. Macchina da scrivere usata, ottimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Geppa 18. 48

OCCASIONE splendida stanza letto completa, due chiffonier porte con specchio, noce americana. Visitare falegname Foscolo N. 21, corte. 1129

PIANINO nuovo elegantissimo, corde incrociate, corone 400, vendesi cessazione studio. Indirizzo Piccolo. 1137

OCCASIONE. Dovendo prontamente partire vendonsi due letti moderni, armadio, lavamano marmo, specchio, sgabelli, tavolo, scrittoio, lampada, bagno. Acquedotto 24, quarto, destra. 1140

OCCASIONE favorevole. Vendesi negozio manifatture posizione centrica, buona clientela, corone 5000. Indirizzo Piccolo. 1033

OCCASIONE! Lettiere con suste 31, chiffonier 16, armadio sei cassetti 17, macchina cucire Singer 27, tutto nuovissimo. Falegname S. Zaccaria 2. 1119

OCCASIONE vendonsi prontamente arredi da negozio manifatture, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1126

STANZA pranzo nuovissima legno chiaro, cristalli, internamente mogano, splendido divano ultimo stile, mobili cucina, vendonsi immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 1124

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA valigetta nera contenente apparato fotografico. Generosa mancia portandola Sanità 10, II piano, Andrich. 1019

POVERA ragazza smarrì cintura da S. Andrea-Piazza Giuseppina. Mancia portandola Piccolo. 1095

DIVERSI

FEDORA. Col mio silenzio ho voluto provocare tue notizie e finalmente sono riescito. Grazie infinite tuoi saluti, che ricambio di tutto cuore. Anelo ricevere tue esaurienti notizie. Otello. 1134

SPES Dea. Ieri 18 alle 7½ percorsi la strada angolo di via Belpoggio-Sant'Andrea.... care memorie si risvegliavano nel mio cuore procurandomi dolcissime emozioni - peccato, che non tutte mi fu dato rievocare, molte, avendo vissuto in quei momenti fuori della vita reale, colpirono l'anima direttamente senza lasciar traccia nel mio cervello. Ricordasti tu ieri, pari data di mesi addietro? Giorno per giorno attendo ansioso tue nuove, se hai qualcosa d'urgente da comunicarmi telefona dal parlatoio pubblico, in questo caso, alla mia domanda: chi là? rispondi col titolo della seconda poesia, accennata nella tua ultima lettera. Solo il pensare a te e sapermi da te amato rende meno triste la mia vita. 1030

M. Dovrei quasi risentirmi pel rimarco fattomi. Le prime parole del vostro inserito dd. 15 mi bastarono per comprendere ch'esso era da voi diretto a me. Sareste stata giustificata, se mi aveste redarguito per la ritardata risposta. Ve la perdono per questa volta. Che non fui io il mittente dell'inserzione 631 dd. 16, ve lo dice il mio collettivo di ieri. Se non mi rendo importuno, vorrei pregarvi di voler comunicarmi quante furono le cartoline da voi inviatemi domenica scorsa. C. 1659

LIGURIA. Arrivato felicemente Roma. Dispiacentissimo, senza tue notizie; ritengo tratterassi ritardo postale. Uccetta mia! Anche quest'anno, disgraziatamente, così lontani giorno tuo santo, bel nome! Iddio voglia concederti prospera salute! Voglia presto esaudire voti tuo cuore gentile, onesto! Quest'augurio, questa fervida speranza, dal tuo Uccio che immensamente amati! Come stai, Piccola mia? Quando lasci Belgrado? 1989 45530 17425! 1010

MEDIATORE matrimonio, serio, cercasi. Scrivere posta centrale sub «Serietà» verso scontrino. 1037

MYDEARE. Tuo silenzio mi fa disperare; appena due notizie ricevute; ho scritto ai 10 e 15; prego immediata risposta. Per sempre tuo John. 1114

471. Tu inseristi il 541, io 450; indicami una sola parola, ch'io abbia la certezza chi scrive. Carlo. 1048

ROIANO. Giace lettera alla posta sub «Bianca» più numero abitazione. 1023

QUERCIA. Non potevi dirmi parole più care; tutto ciò che io dico a te da tre giorni, hai sentito e hai scritto. Quel «còcola» com'è «còcolo». 96

N. 6 N. 27. Ritirato lettera sotto le iniziali «A. S.» Posta centrale. 1041

MI rammento giorno 26. Che cosa vi impedisce? Amo, amo. 1139

RUGGERO mio, caro tanto, saluti cordialissimi t'invia la tua. 1065

ORIZZONTE. Pensiero costante teco oggi e sempre con affetto. Attendi lettera ore 5¼. Salutandoti. Fides. 1077

LUCIA. Avrai compreso ritardo inserzione: mandai subito. Non temere, non sospettarmi; ogni cambiamento impossibile. Pregoti calma, fiducia. Ricambio cordialmente. Pino. 1068

CERCASI per sicuro affare pubblicità socio piccolo capitale. Offerte «Fortuna» Piccolo. 1109

CERCANSI nolo un mese macchine cucire, conferendo lavorare comprerebbersi. Indirizzo Piccolo. 1123

200 corone cercansi, restituzione tre mesi, garanzia assoluta. Offerte sub «Lealtà» al Piccolo. 1147

CERCANSI corone 6000 a 50.000, interesse annuo 5 al 6½%, per buonissime prime e seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 347

MUTUO cor. 8000 cercasi sopra fondo campagna città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

SOCIO capitalista per estendere serio e lucroso lavoro viene cercato da avviatissima azienda commerciale. Offerte «Commercio» al Piccolo. 1053

CERCO 10.000 corone prima intavolazione territorio. Via Sorgente 1, cortile. 1031

SARTA brava offresi in casa vestiti signora, bambini. Indirizzo Piccolo. 1089

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 1091

POLTRONE per sdraiarsi, con tela, per la stagione calda offre Preuer, via Nuova 22. 1122

OCCASIONE. Si va a Roma con poca spesa. Indirizzo Piccolo. 1008

CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel. gelatiere, cassiera caffè. tavoleggiante, cocchiere, cameriera albergo, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 1138

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

VILLEGGIANTI e privati ordinino a Francesco Comisso, Pirano, un vaso olio oliva puro, chilogrammi cinque, franco domicilio qualsiasi spesa per cor. 6.40. 4114

CELEBRI professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.

PILLOLE purgative antiemorroidali, S. Marco, preservano da congestioni di sangue, purificano, agiscono senza dolori. 5491

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9412

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto, che verrà tenuto mercoledì 20 luglio alle ore 9.

Tavolo da pranzo da allungare, sedie in finta pelle ed in canna d'India, quadri e specchi, banchi da falegname, lettiere, sputeruole, appendi asciugamani, un carretto a quattro ruote ed uno a 2 ruote, scala portabile, orologio e catena di metallo, modiglioni, cortine, lastre per specchi, appendi vestiti, ecc.

TAMARINDO
(Estratto dolcificato e Sciroppo)
GIAC. ENRICO HUBER
TRIESTE
Via S. Apollinare 4 (angolo via Madonnina 7).

Negozio Commestibili
ANTONIO FURLAN
Angolo Corso e via Ponterosso
RICCA SCELTA
Salumerie, Delicatezze, Conserve, Vini da dessert, ecc.
OGNI GIORNO
alle 10 ½ ant. 12 ½ merid. e 7 ½ pom.
Prosciutto di Praga caldo.

DENARO
ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich

CELEBRI ACQUE MINERALI
delle fonti di
VICHY
proprietà dello Stato francese.
Non si trascuri mai di domandare al medico curante di quale delle tre fonti
Célestins, Grande-Grille, Hôpital
si debba far uso.
Trovasi in tutti i negozi d'acque minerali e nelle farmacie.
Le capsule e l'etichetta portano il nome della fonte.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE — BRONCHITE CRONICA
Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'asma d'ogni specie, il catarro bronchiale e la bronchite cronica con tosse ostinata è il LIQUORE ARNALDI. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. Scrivere allo Stabilimento CARLO ARNALDI - Milano per avere elegante opuscolo gratis.
IN VENDITA PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE

Soltanto 8 corone
costa un orologio da uomo, remontoir, garantito, a doppia cassa, di argento vero, timbrato dall'i. r. Ufficio di saggio.
Orologio da signora di argento vero cor. 9.
Orologi di vero nichelio (sistema Roskopf) cor. 4.50.
Catene di argento vero da Cor. 2.— in più.
Articoli non convenienti vengono cambiati. Spedizione soltanto per rivalsa. Prezzo corrente gratis e franco
JOSEF SPIERING, Vienna
I Postgasse 2-44.

La più grande novità del 1904

è la motocicletta a molla patentata
con accensione elettro-magnetica
della premiata fabbrica Rössler & Jauernig
RAPPRESENTANTE:
GIUSEPPE EGGER, Trieste, piazza Caserma 3

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni
Farmacia Serravallo
TRIESTE